

DIREZIONE DIDATTICA "GIOVANNI FALCONE"

Scuola dell'Infanzia - Primaria

Codice Fiscale 80017240823 - Codice Meccanografico pae06400V

Corso Umberto I, 8 - 90044 Carini (PA)

Tel. 091/8661302 - Fax 091/8660308

e-mail: pae06400V@istruzione.it - pec: pae06400v@pec.istruzione.it - sito web: www.falconecarini.gov.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

aa.ss. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

Sommario

Premessa.....	7
1. L'istituzione scolastica	8
1.1 Storia dell'istituto	8
La storia della nostra scuola.....	9
1.2 Analisi del contesto.....	10
1.2.1 Variabili esterne.....	11
1.2.1.1 Caratteristiche socio-culturali del territorio	11
1.2.1.2 Sistema socio-economico-culturale.....	11
1.2.1.3 Servizi nel territorio	12
1.2.2 Variabili interne.....	12
1.2.2.1 Caratteristiche della popolazione scolastica	12
1.2.2.2 Risorse materiali	12
Le sedi scolastiche	13
Analisi degli spazi	14
Analisi dotazione sussidi	15
Risorse umane e professionali	15
Il personale della scuola	15
Risorse finanziarie.....	17
Analisi dei bisogni.....	17
Operatori scolastici	18
Famiglie.....	19
Per rispondere a questi bisogni.	20
Finalità e priorità strategiche	21
Obiettivi con riferimento al rav	22
Area contesto e risorse.....	22
Area esiti degli studenti.....	22
Risultati scolastici	23
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	23
Competenze chiave di cittadinanza	23
Risultati a distanza	23
Area processi – Pratiche educative e didattiche	24
Area processi – Pratiche gestionali e organizzative	24
Obiettivi di processo	24
Curricolo, progettazione e valutazione	24
Ambiente di apprendimento.....	25
Inclusione e differenziazione	25
Continuità e orientamento.....	25
Organizzazione di attività ed esperienze comuni.....	25
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	26

Mission	26
Formazione	27
Formazione personale amministrativo, tecnico ed ausiliario	27
Assistenti amministrativi.....	27
Collaboratori scolastici	28
Spazi e laboratori	28
Accordo di rete	28
Aree di potenziamento	28
Scuola ambiente di apprendimento	32
Fabbisogno delle risorse umane	32
Scuola infanzia e primaria	33
Organico 2017/2018.....	33
Il curricolo (rav)	33
Curricolo scuola dell'Infanzia.....	34
Curricolo scuola primaria	34
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	35
Competenze da raggiungere al termine della scuola primaria	36
Competenze attese al termine della scuola primaria (vedi allegato 3)	36
Progettazione, valutazione e documentazione dell'intervento formativo	36
La progettazione	36
Progettazione Scuola dell'Infanzia.....	37
Progettazione Scuola Primaria	37
Valutazione e documentazione del percorso formativo	38
Valutazione scuola dell'Infanzia.....	39
Gli strumenti di verifica utilizzati sono	41
Gli strumenti di registrazione sono	41
Valutazione scuola Primaria.....	42
Gli strumenti di verifica utilizzati sono	43
Gli strumenti di registrazione sono	43
Proposte didattiche, educative ed organizzative	43
La scuola dell'infanzia	44
La scuola primaria.....	45
Attività alternative all'irc	47
Integrazione degli alunni disabili	48
Inclusione e bes	50
Dispersione ed inclusione	50
Scuola per l'Inclusione	51
Finalità dell'inclusione.....	52
Misure organizzative	52
Biblioteca scolastica.....	53
Dotazioni informatiche	53

Uscite didattiche	54
Uscite didattiche scuola dell'infanzia.....	54
Uscite didattiche scuola primaria	55
Uscite didattiche classi prime.....	55
Visite guidate classi prime.....	55
Uscite didattiche classi seconde	55
Visite guidate classi seconde	55
Uscite didattiche classi terze	56
Visite guidate classi terze	56
Uscite didattiche classi quarte.....	56
Visite guidate classi quarte.....	56
Uscite didattiche classi quinte	57
Visite guidate classi quinte.....	57
Viaggi d'istruzione classi quinte	57
Ampliamento offerta formativa	57
Progetti finanziati con il fondo d'Istituto	57
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa – area a rischio - pon...58	
Progetti Pon	59
Progetti educativi- didattici della scuola.....	59
Eventi culturali e sociali	60
Settimana della legalità.....	60
Formazioni classi prime.....	60
Iniziative di raccordo con il territorio.....	60
Progetto continuità.....	61
Servizio di prevenzione e protezione dai rischi	61
Organizzazione del personale non docente	61
Informazione e comunicazione.....	62
Continuità scuola-famiglia	62
Aggiornamento e formazione	63
Componenti struttura organizzativa	64
Dirigente scolastico.....	64
Funzioni strumentali:	64
Area 1	65
Area 2.....	65
Area 3.....	65
Commissione p.o.f./p.t.o.f./r.a.v	65
Docenti tutor	65
Comitato di valutazione triennale	65
Commissione elettorale	66
Consigli interclasse e intersezione	66
Commissione continuità.....	66
G.o.s.p. - G.l.i.	66

Scuola digitale	66
Personale segreteria	67
Componenti r.s.u. della scuola.....	67
Parte Pubblica	67
Rappresentanti R.S.U	67
Componenti Giunta esecutiva.....	67
Componenti di diritto	67
Componente Docenti.....	67
Componente A.T.A.....	67
Componente Genitori.....	67
Rappresentanti dei Consigli di intersezione.....	67
Rappresentanti dei Consigli di interclasse	68
Componenti consiglio di circolo 2014/2017	69
Componente docenti	69
Componente ATA	69
Informazioni utili	69
Valutazione del Pof.....	70
Criteri relativi alla valutazione complessiva del servizio scolastico	70
Allegati	72
Allegato 1	72
Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia	72
Allegato 2	73
Traguardi per lo sviluppo delle competenze della Scuola dell'Infanzia	73
Il sé e l'altro	73
I discorsi e le parole	73
Linguaggi, creatività, espressione	74
La conoscenza del mondo.....	75
Il corpo in movimento	75
Allegato 3	76
Competenze in uscita classi prime	76
Italiano	76
Competenze in uscita Classe Seconda.....	78
Competenze in uscita classi terze	80
Competenze in uscita classi quarte.....	82
Italiano	83
Competenze in uscita delle classi quinte	85
Italiano	85
Allegato 4	87
Religione.....	87
Allegato 5	88
Allegato 6	92

Piano di miglioramento Anno scolastico 2017/2018.....	92
Allegato 7	100
Piano Didattico Personalizzato	100
a. Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo	102
Griglia analitica linguistico espressiva e logico matematica	106
Comprende la consequenzialità delle azioni.....	106
Legge autonomamente	106
b. Patto educativo.....	108
II. Interventi educativi e didattici.....	110
Strategie di personalizzazione/individualizzazione.....	110
Allegato 8	114
Piano annuale delle attività	114
Allegato 9	117
Animatore digitale	117

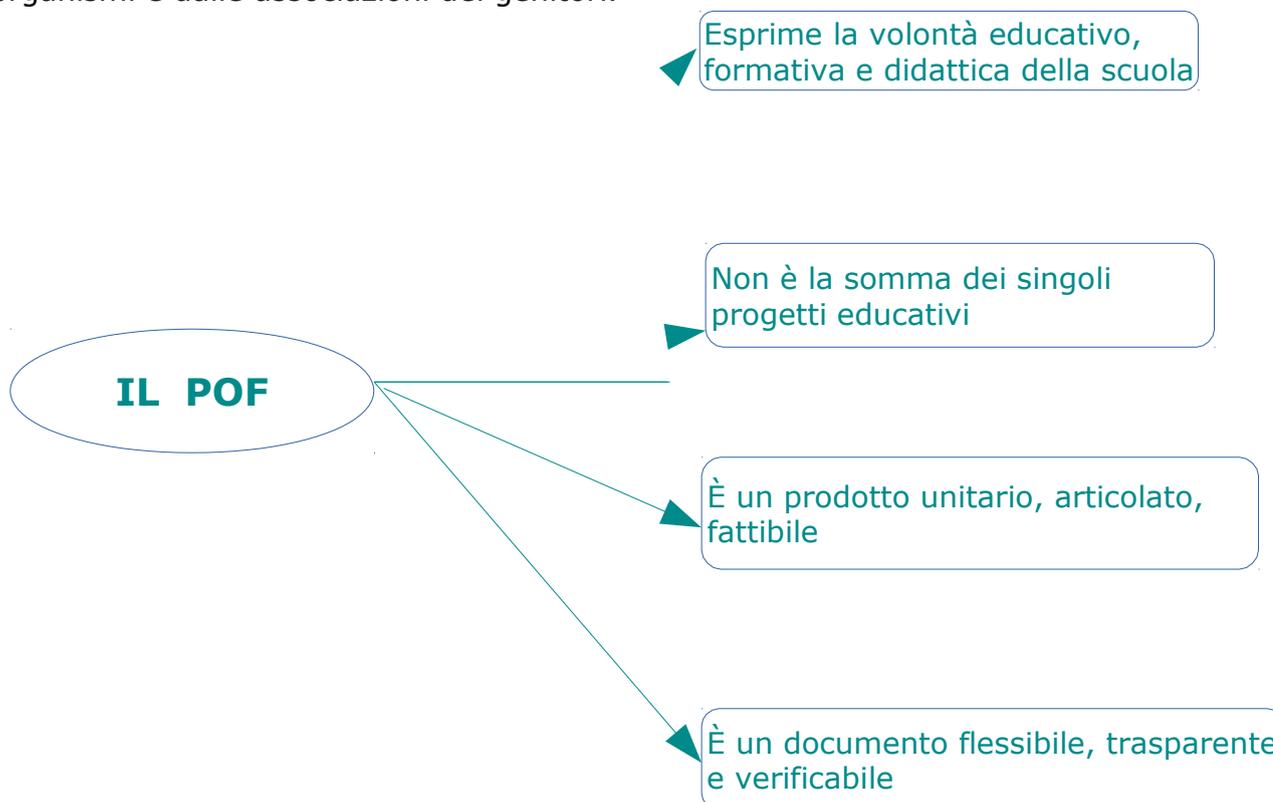
Premessa

Il **P**iano triennale dell'**O**fferta **F**ormativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il **POF** è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

Trattandosi di uno strumento flessibile e non solo di un adempimento formale, il **POF** può essere riveduto annualmente ed **in itinere**, in modo da poter raccogliere le eventuali proposte di revisione e aggiornamento provenienti dagli Organi Collegiali.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.



1. L'istituzione scolastica

1.1 Storia dell'istituto

Il **POF** della nostra scuola è strutturato nell'ottica di uno sviluppo pluriennale e si fonda sul principio della condivisione delle scelte da parte di tutti i soggetti coinvolti nella proposta dell'offerta formativa e nella sua attuazione. Ciò comporta il riconoscimento di responsabilità condivise, ma connesse all'assunzione di

impegni collettivi e individuali all'interno di un progetto comune.

Il contributo dell'intera comunità scolastica è, pertanto, determinante per rendere il **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa un effettivo strumento di crescita qualitativa dell'istituto.

Nella definizione del **POF** sono coinvolti:

- I GENITORI: esprimono esigenze, aspettative e proposte e costituiscono anche il necessario raccordo tra realtà "interna" della scuola e territorio
- Il CONSIGLIO DEL CIRCOLO: propone gli indirizzi generali per l'elaborazione del piano e ne approva la stesura definitiva
- Il COLLEGIO DEI DOCENTI: recepisce le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Circolo e dai genitori organizzato in COMMISSIONI e/o GRUPPI DI PROGETTO elabora il P.O.F. sulla base della verifica dei bisogni emersi dalla lettura del territorio
- IL PERSONALE ATA: interagisce con le altre componenti scolastiche per la realizzazione dei vari progetti



- DIRIGENTE SCOLASTICO: Titolare dei rapporti con le istituzioni che operano sul territorio supervisiona e gestisce i rapporti che si stabiliscono dentro e fuori la scuola; è il responsabile del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel P.O.F..

La storia della nostra scuola

Di fronte al mar Tirreno
su un verde colle ameno,
il barone volle agli inizi del Seicento
un solido convento.
Con una gran parata
dal popolo ammirata
le nobili fanciulle
in abiti di tulle
fecero il loro ingresso
nell'armonioso complesso.
I secoli passarono e diverso fu il ruolo
di quel convento posto sull'assolato poggiolo.
Agli inizi del novecento
con qualche adattamento
il complesso monumentale divenne scuola elementare.
Tra le slanciate colonne
frotte di bambini
in gonna e in calzoncini
qui son venuti ad imparare
per poter meglio la vita affrontare.
I bimbi son il futuro, la gioia e la speranza
di questa nostra scuola che educa alla tolleranza.
In questo dì di festa
ti vogliamo augurare
le nuove generazioni di continuare ad educare.
Sentir sotto le tue arcate
per l'occasione addobbate
le voci dei bambini
dai differenti destini.

(Giacomo Mendolia)

La Direzione Didattica Statale Carini 1 è nata negli anni Cinquanta come scuola elementare del comune di Carini. La sede centrale è ubicata nel centro storico all'ombra del castello La Grua/Talamanca, famoso per la tragica vicenda della "baronessa di Carini".

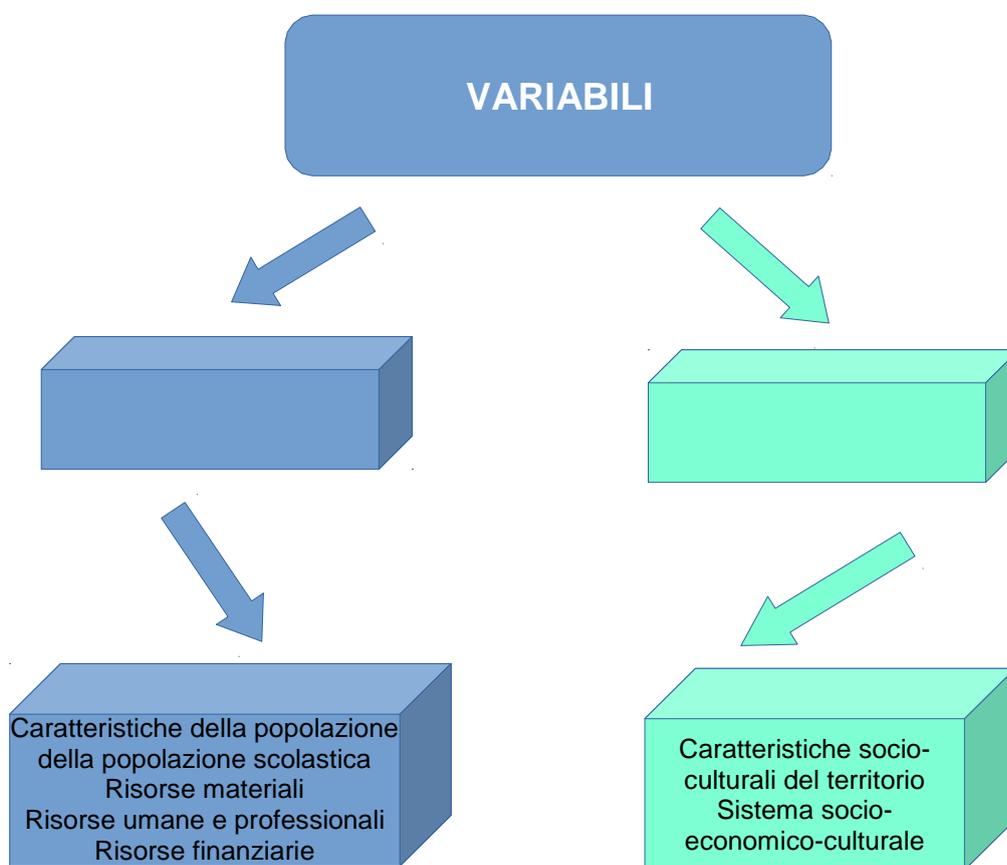
Negli anni Settanta la scuola è stata divisa in due circoli didattici: Carini 1 e Carini 2. Nel 1994 la Direzione Didattica viene dedicata al magistrato Giovanni Falcone, vittima della mafia, mentre la scuola dell'Infanzia viene dedicata a Emanuela Loi.

Dall'anno scolastico 2006/2007 è stato aperto un nuovo plesso nel quartiere Agliastrelli, che oggi accoglie 5 sezioni di scuola dell'infanzia e 13 classi della scuola primaria.

1.2 Analisi del contesto

Il **Piano dell'Offerta Formativa** della nostra scuola nasce da un'attenta analisi della realtà in cui operiamo.

L'analisi del contesto mira ad indagare tutte quelle variabili, interne ed esterne alla scuola, che interagiscono e influenzano l'intera azione educativa.



1.2.1 Variabili esterne

1.2.1.1 Caratteristiche socio-culturali del territorio

Carini, situata sulla costa occidentale della Sicilia, a poca distanza dal capoluogo Palermo, si distingue per la sua ricchezza storico-geografica e per il vasto patrimonio culturale.

La popolazione (35.000 abitanti), in questi ultimi anni ha subito un incremento demografico a causa del fenomeno migratorio determinato dall'arrivo di nuclei familiari provenienti dalla vicina Palermo attratti dal minore costo delle locazioni di immobili. I nuovi insediamenti di famiglie hanno determinato da una parte la nascita di centri residenziali e l'apertura di attività commerciali e dall'altra parte anche la nascita di quartieri dormitorio con l'occupazione abusiva di edifici di edilizia popolare.

Dai dati del Rapporto di autoanalisi d'Istituto emerge che il contesto socio-culturale, dove opera la scuola, è di tipo "medio", con un indice di disoccupazione del 25% circa.

Il livello di istruzione dei genitori è prevalentemente medio-basso.

La domanda di nuovi bisogni di modernizzazione di tipo metropolitano espone Carini alle turbolenze di un sistema sociale problematico e difficile.

1.2.1.2 Sistema socio-economico-culturale

La situazione economica e socio-culturale esterna alla Scuola è così caratterizzata:

- Livello di istruzione dei genitori: medio-basso
- Occupazione dei genitori: disoccupati 25%; operaio 28%; impiegati 26%; professionisti 7%; commercianti 13%; altro 5%; casalinghe 65%.
- prevalenza di famiglie monoreddito e generale livello socio-economico medio-basso.
- disattenzione di diverse famiglie verso le problematiche sociali ed educative dei figli; a volte anche rassegnazione.
- carenza nel territorio di offerte formative alternative alla scuola e di spazi ricreativi ed aggreganti attrezzati. Quelli esistenti sono poco conosciuti dagli utenti, che pertanto mostrano un bagaglio di esperienze extrascolastiche ridotto.

A Carini, inoltre, si evidenziano gravi problemi relativi ad una scarsa coscienza della necessità del rispetto dell'ambiente e del suolo pubblico.

Emerge, infine, da parte delle famiglie un grande desiderio e bisogno di legalità, di giustizia, di valori, ma nello stesso tempo una assuefazione all'illegalità e un debole senso del dovere, mancanza di senso di responsabilità, di rispetto, di salvaguardia nei confronti dell'ambiente stesso.

1.2.1.3 Servizi nel territorio

Nel territorio carinese si può usufruire gratuitamente delle seguenti strutture pubbliche:

- Associazioni Artistiche, Culturali e Ricreative;
- Biblioteca Comunale Francesco Scavo presso i locali del Carmine con annesso museo etnografico e museo del cinema siciliano;
- Stadio Comunale;
- Campo da tennis;
- Palestre scolastiche.

A Carini sono presenti anche strutture private:

- Associazioni sportive (Gioco Basket, pallavolo, pesistica, calcetto, Scuola di Calcio);
- *Auditorium Totuccio Aiello*.

Un importante punto di aggregazione per le famiglie è rappresentato dalle Parrocchie dove operano importanti Gruppi Scout.

Nel territorio carinese sono presenti, oltre alla nostra Direzione Didattica, i seguenti Istituti Scolastici: Istituto comprensivo Laura Lanza; Istituto comprensivo Renato Guttuso; Scuola Secondaria 1° grado " Salvatore Calderone"; Liceo Scientifico "Ugo Mursia" con annesso IPSSAR.

1.2.2 Variabili interne

1.2.1 Caratteristiche della popolazione scolastica

La nostra scuola accoglie un'utenza piuttosto eterogenea.

La maggior parte delle famiglie partecipa alla vita della scuola ed ha cura dei propri figli seguendoli nel loro percorso di istruzione. Una considerevole parte dell'utenza evidenzia situazioni di pesante disagio socio-economico associato a carenza culturale.

1.2.2. Risorse materiali

La Direzione Didattica ha N. 2 Plessi: la sede centrale "S.Vincenzo", situata in Corso Umberto I, e il plesso distaccato "Agliastrelli", situato in Via Lombardia.

Le sedi scolastiche

	
Sede centrale S. Vincenzo – C.so Umberto I, 8 – Telefono: 091/8660308	
Scuola dell'Infanzia	<i>n. 9 Sezioni</i> <i>TEMPO SCUOLA: 25 ore settimanali</i> <i>ORARIO: 08:15 – 13:15, da lunedì a venerdì</i>
Scuola Primaria	<i>n. 17 classi</i> <i>TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali</i> <i>ORARIO: 08:15 – 13:15, lunedì, mercoledì, venerdì</i> <i>08:15 – 14:15, martedì, giovedì</i>

	
Plesso Agliastrelli - Via Lombardia, 4 - Telefono: 091/8688183	
SCUOLA dell'INFANZIA	<i>n. 5 Sezioni</i> <i>TEMPO SCUOLA: 25 ore settimanali</i> <i>ORARIO: 08:15 – 13:15, da lunedì a venerdì</i>
SCUOLA PRIMARIA	<i>n. 13 classi</i> <i>TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali</i> <i>ORARIO: 08:15 – 13:15, lunedì, mercoledì, venerdì</i> <i>08:15 – 14:15, martedì, giovedì</i>

Analisi degli spazi

Edifici	Aule (per attività didattiche)	Aule (per altre attività)	Spazi laboratori	Palestra	Spazi comuni	Spazi esterni
Scuola Primaria Plesso S.Vincenzo	17	1 aula docenti 1 aula magna	1 laboratori di informatica 1 laboratorio scientifico 1 laboratorio musicale 1 biblioteca	1	Ingresso Corridoi Servizi	2 Ampi cortili 1 atrio con aiuole
Scuola dell'Infanzia E. Loi	9	1 aula docenti 1 aula magna	1 laboratori di informatica 1 laboratorio scientifico 1 laboratorio musicale 1 biblioteca	1	Ingresso Corridoi Servizi Aula mensa	
Scuola Primaria Plesso Agliastrelli	13	1	1		Ingresso Corridoi Servizi	Ampio cortile con aiuola e giardino
Scuola dell'Infanzia Plesso Agliastrelli	5	1	1		Ingresso Corridoi Servizi	

Nella nostra scuola funzionano N. 30 classi di scuola primaria e N. 14 sezioni di scuola dell'infanzia.

Plesso S.Vincenzo		Plesso Agliastrelli	
Scuola Primaria	N. 3 Classi 1 ^e N. 3 Classi 2 ^e N. 3 Classi 3 ^e N. 4 Classi 4 ^e N. 4 Classi 5 ^e	Scuola Primaria	N. 2 Classi 1 ^e N. 2 Classi 2 ^e N. 3 Classi 3 ^e N. 3 classi 4 ^e N. 3 classi 5 ^e
Scuola dell' Infanzia	N. 9 Sezioni		N. 5 Sezioni

Analisi dotazione sussidi

Attrezzature
Videocamera, televisori, videoregistratore, videoproiettore, fotocamera, fotocopiatrici, fax, telefoni, sussidi didattici, libri, teatrino, computer disponibili per attività didattiche con collegamento ad internet; LIM, strumenti musicali.

Risorse umane e professionali

Il personale della scuola

Dirigente	1	Rosario Amato
Dirigente Amm.vo	1	Vincenzo Lipari
Docenti	80	
Non Docenti	Collaboratori scolastici	
	14	
	Amministrativi	Rosario Di Noto - Anna Leone - Ercole Monterosco – Domenica Amato – Massimo Zangara
	5	

Alunni (al 29/09/2017)

SCUOLA PRIMARIA	642
SCUOLA INFANZIA	323
TOTALE	965
Scuola primaria plesso Centrale	348
Scuola dell'Infanzia E. Loi	201
Scuola primaria plesso Agliastrelli	294
Scuola dell'infanzia plesso Agliastrelli	122

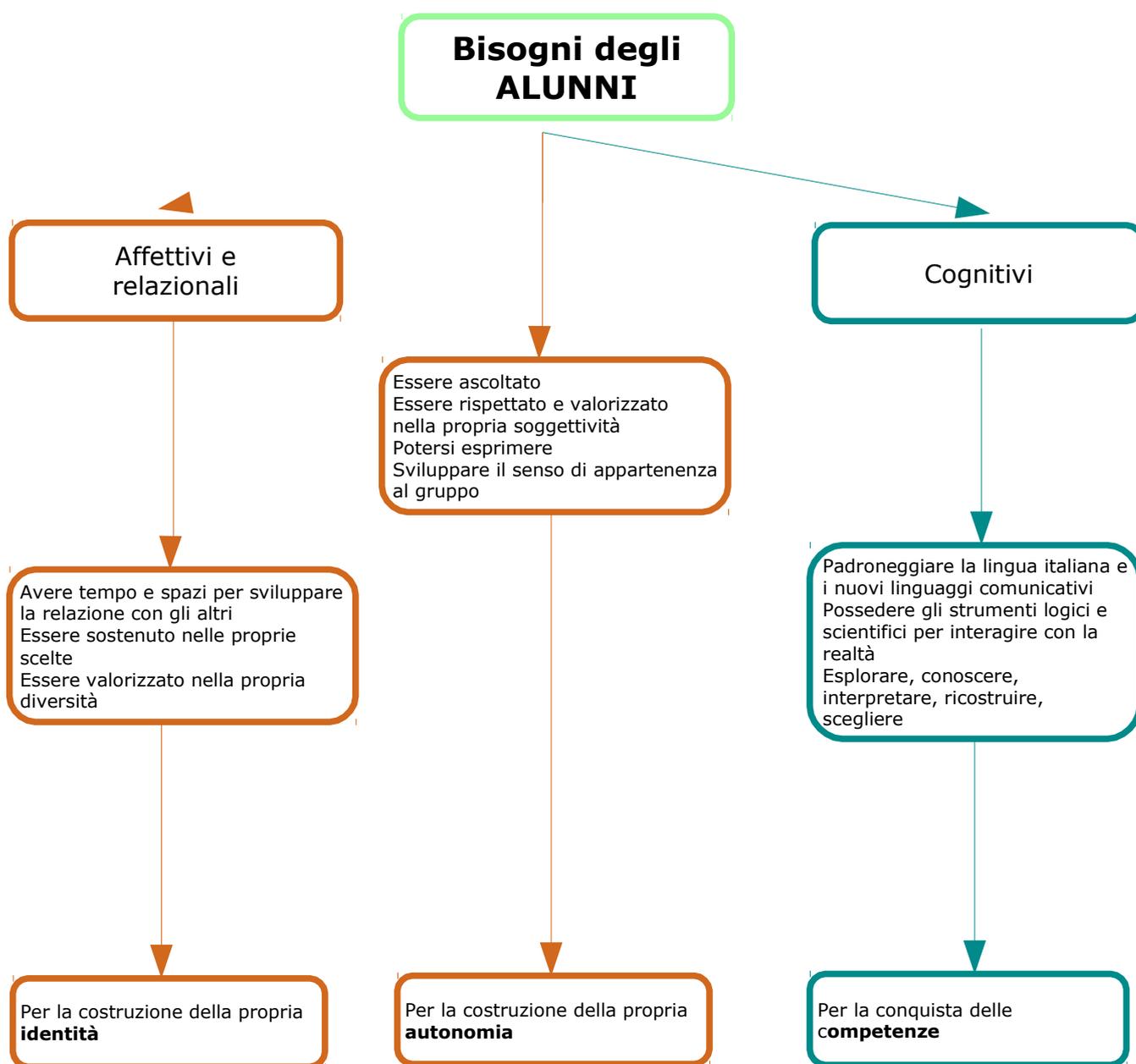


Risorse finanziarie

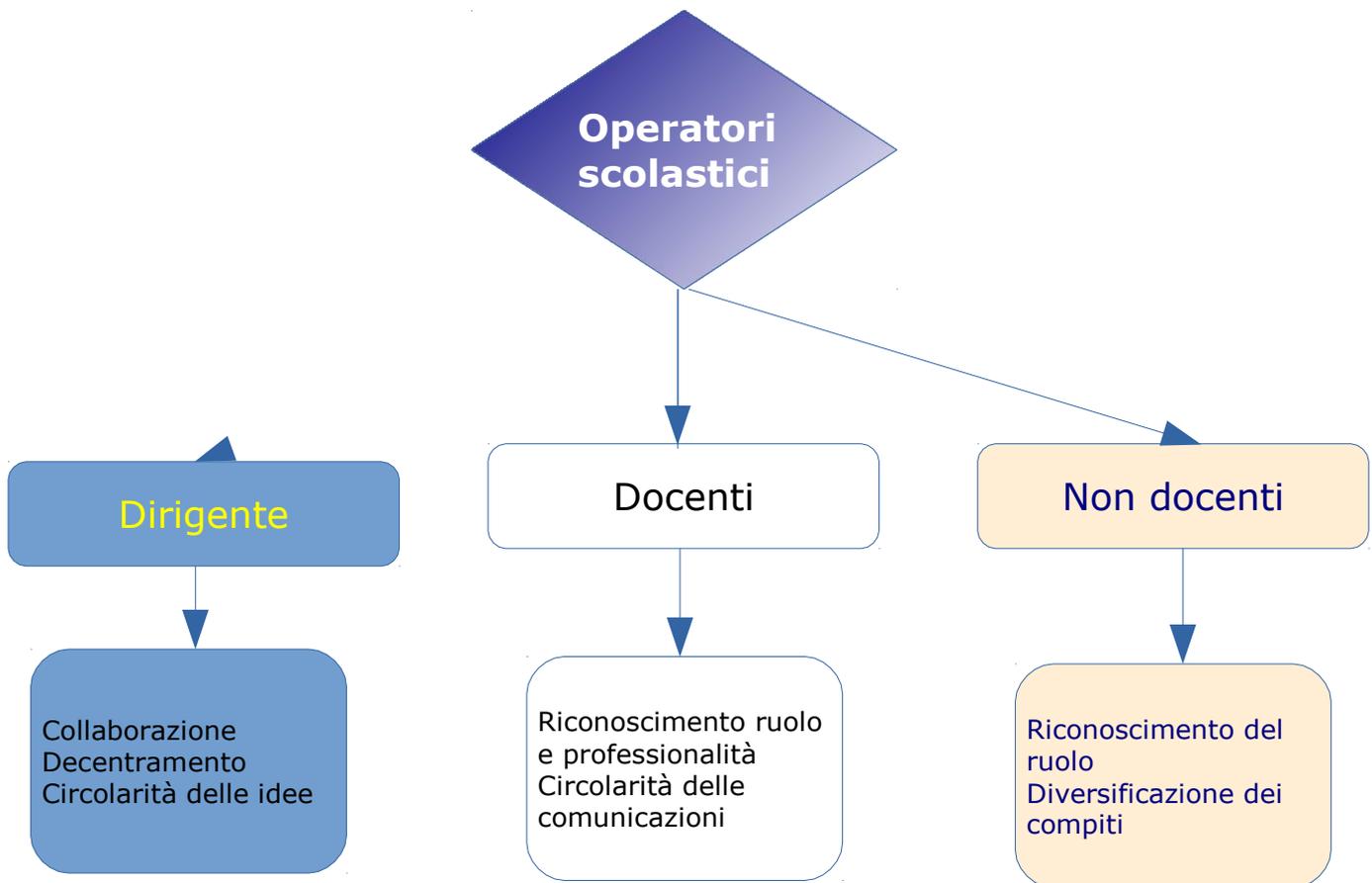
Da approvare entro i termini previsti dalle normative vigenti (Programma Annuale della Scuola), sottoposto al controllo contabile-amministrativo del Collegio dei Revisori dei Conti.

Analisi dei bisogni

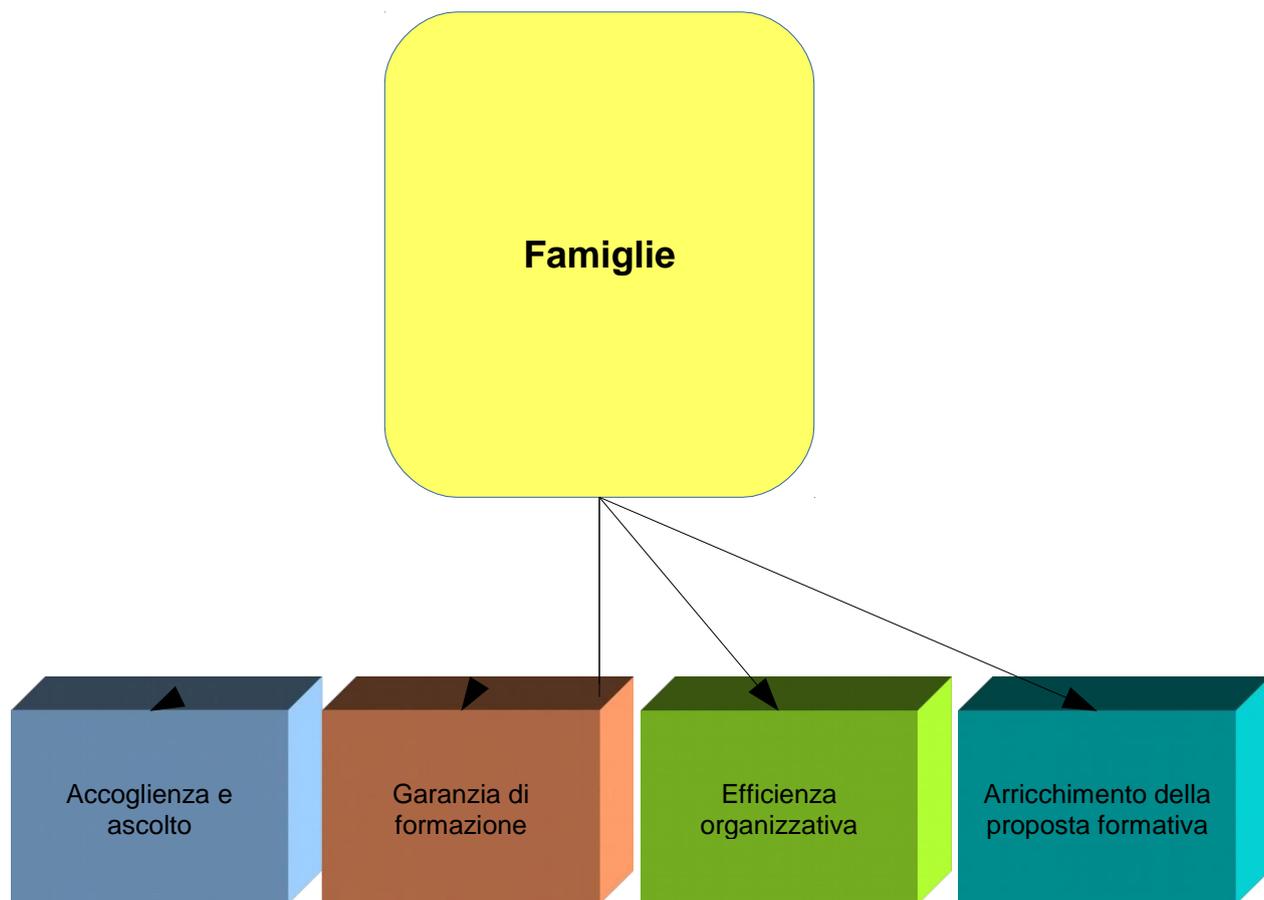
La costruzione di un progetto formativo non può prescindere da un'attenta lettura dei bisogni degli attori del sistema scuola; solo così ognuno potrà ritrovare nel documento una parte di sé.



Operatori scolastici



Famiglie



Per rispondere a questi bisogni...



Finalità e priorità strategiche

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1, comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Si evidenzia che le suddette priorità non coincidono con le priorità di miglioramento dei RAV, ma le incorporano al proprio interno.

La nostra scuola, in riferimento ai bisogni di sviluppo dei suoi alunni, alle esigenze delle loro famiglie e ai bisogni della società, promuove lo sviluppo globale della persona, ne incrementa le conoscenze e le competenze contribuendo alla formazione di un cittadino europeo capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna.

La nostra scuola attraverso il Piano dell'Offerta Formativa esplicita le sue scelte educative, curricolari, didattiche ed organizzative.

Elementi, questi, da intendersi strettamente interconnessi e in cui si integrano le consegne istituzionali con gli specifici bisogni di formazione del territorio nel quale

la nostra scuola è inserita.

Obiettivi con riferimento al rav

Il RAV, elaborato nei mesi di luglio 2015 e rivisto nel Dicembre 2015 da parte dello STAFF di direzione, ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare la situazione in merito alle tre macro aree per le quali il Piano di Miglioramento ha previsto i relativi obiettivi nel medio e lungo periodo.

Area contesto e risorse

La scuola è impegnata a migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso la progettazione di attività extracurricolari e laboratoriali. Tutti i progetti partendo da un'analisi accurata del territorio carinese relativamente ai bisogni formativi degli alunni propongono i seguenti obiettivi generali:

- * migliorare i rapporti tra scuola e famiglia
- * attivare processi di conoscenza della lingua inglese e di conoscenza di ambienti naturali diversi dal proprio.
- * attivare capacità di cooperazione con gli altri al di fuori del proprio ambiente di vita per raggiungere un obiettivo comune.

Area esiti degli studenti

La stragrande maggioranza degli alunni viene ammessa alla classe successiva.

La valutazione di ogni alunno precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le

azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio su quelle portate a

termine. Si registra una dispersione scolastica media, con due abbandoni.

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomiche e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

Risultati scolastici

- **priorità:** Migliorare gli standard di apprendimento degli alunni. Ottenere performance adeguate agli standard nazionali.
- **traguardi:** Diminuire la percentuale degli alunni con difficoltà di apprendimenti nell'area linguistica e logico-matematica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- **priorità:** ottenere performance adeguate agli standard nazionali.
- **traguardi:** migliorare il risultato comunque positivo delle Prove INVALSI a.s. 2013/2014

Competenze chiave di cittadinanza

- **priorità:** migliorare il livello delle competenze in quanto sono presenti situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate.
- **traguardi:** ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

Risultati a distanza

- **priorità:** la scuola realizza frequenti incontri con i docenti delle scuole contigue. Si realizzano progetti comuni e si coordinano curricoli degli anni ponte

- **traguardi:** monitorare gli esiti degli alunni in uscita nella scuola secondaria di primo grado.

Area processi – Pratiche educative e didattiche

- La scuola ha definito le competenze ed i traguardi di uscita di ogni singola classe nel rispetto di un curriculum trasversale attraverso la definizione e l'elaborazione di strategie formative ed educative che tengano conto della persona.

Area processi – Pratiche gestionali e organizzative

- La nostra scuola attraverso il Piano dell'Offerta Formativa esplicita le sue scelte educative, curricolari, didattiche ed organizzative.
- Elementi, questi, da intendersi strettamente interconnessi e in cui si integrano le consegne istituzionali con gli specifici bisogni di formazione del territorio nel quale la nostra scuola è inserita.
- La nostra scuola, in riferimento ai bisogni di sviluppo dei suoi alunni, alle esigenze delle loro famiglie e ai bisogni della società, promuove lo sviluppo globale della persona, ne incrementa le conoscenze e le competenze contribuendo alla formazione di un cittadino europeo capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna.
- La nostra scuola vuole proporsi quale contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Controllare gli esiti finali in rapporto agli obiettivi e alla situazione di partenza.

Controllare gli indici di dispersione, di ritiro e di trasferimento degli alunni.

Controllare i risultati delle varie forme di prevenzione dell'insuccesso scolastico attraverso attività di recupero e di approfondimento.

Valutare le proprie strategie in relazione dei risultati, l'organizzazione e la gestione della didattica, gli esiti delle azioni correttive.

Ambiente di apprendimento

Proporre la scuola quale contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Favorire il pieno sviluppo della persona. Favorire corrette e significative relazioni con gli altri. Favorire una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Inclusione e differenziazione

Favorire il recupero funzionale e sociale: inserimento e adeguamento. Favorire vita di relazione: comunicazione, socializzazione, collaborazione. Monitoraggio delle attività rispetto a: partecipazione, autonomia, socializzazione, acquisizione di conoscenze-abilità-competenze, rispetto di regole.

Continuità e orientamento

Prevedere il coordinamento dei curricula degli anni ponte.

Comunicazione di informazioni relative allo sviluppo personale di ciascun bambino ed ai percorsi educativo-didattici effettuati.

Organizzazione di attività ed esperienze comuni

- Schede informative per la continuità didattica ed educativa
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Riconoscimento del ruolo e della professionalità e valorizzazione delle competenze.
- Favorire la collaborazione con enti ed associazioni del territorio.
- Introdurre forme di rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie.
- Favorire momenti assembleari.
- Coinvolgimento delle famiglie in attività scolastiche ed extrascolastiche.

- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Riconoscimento del ruolo e della professionalità e valorizzazione delle competenze

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Favorire la collaborazione con Enti, Associazioni del territorio
- Introdurre forme di rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie
- Coinvolgimento delle famiglie in attività scolastiche ed extrascolastiche

Mission

La scuola ha definito la *mission* e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (Vedi figura)



Formazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti priorità formative:

1. Adesione al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
2. Comunicazione/Relazione;
3. D.S.A.;
4. Informatica e uso della LIM;
5. Valutazione;
6. Metodologia dell'insegnamento della lingua inglese.

Formazione personale amministrativo, tecnico ed ausiliario

Assistenti amministrativi

1. Processo di dematerializzazione e digitalizzazione (gestione documentale);
2. Gestione giuridica del personale;
3. Approfondimenti sui programmi gestionali in uso;
4. Normativa fiscale e previdenziale;
5. Gestione gare per l'acquisto dei beni e servizi anche relative alla gestione dei progg. PON-POR;
6. Tutte le iniziative di Formazione promosse dal MIUR, dall'USR Sicilia e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR (Reti di scuole, enti di formazione accreditati e qualificati).

1. Sicurezza sul luogo di lavoro ex D.lgs.81/2008;
2. Primo soccorso;
3. Assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili;
4. Utilizzo prodotti igienico- sanitari;
5. Tutte le iniziative di Formazione promosse dal MIUR, dall'USR Sicilia e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR (Reti di scuole, enti di formazione accreditati e qualificati).

Spazi e laboratori

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratori ali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

Accordo di rete

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo)propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Aree di potenziamento

Il Collegio dei docenti individua le seguenti aree di potenziamento, in ordine di preferenza, sulle quali intervenire secondo l'analisi di miglioramento evidenziate nel RAV. Per il triennio 2015/2018(art.1 c.7 L.107)

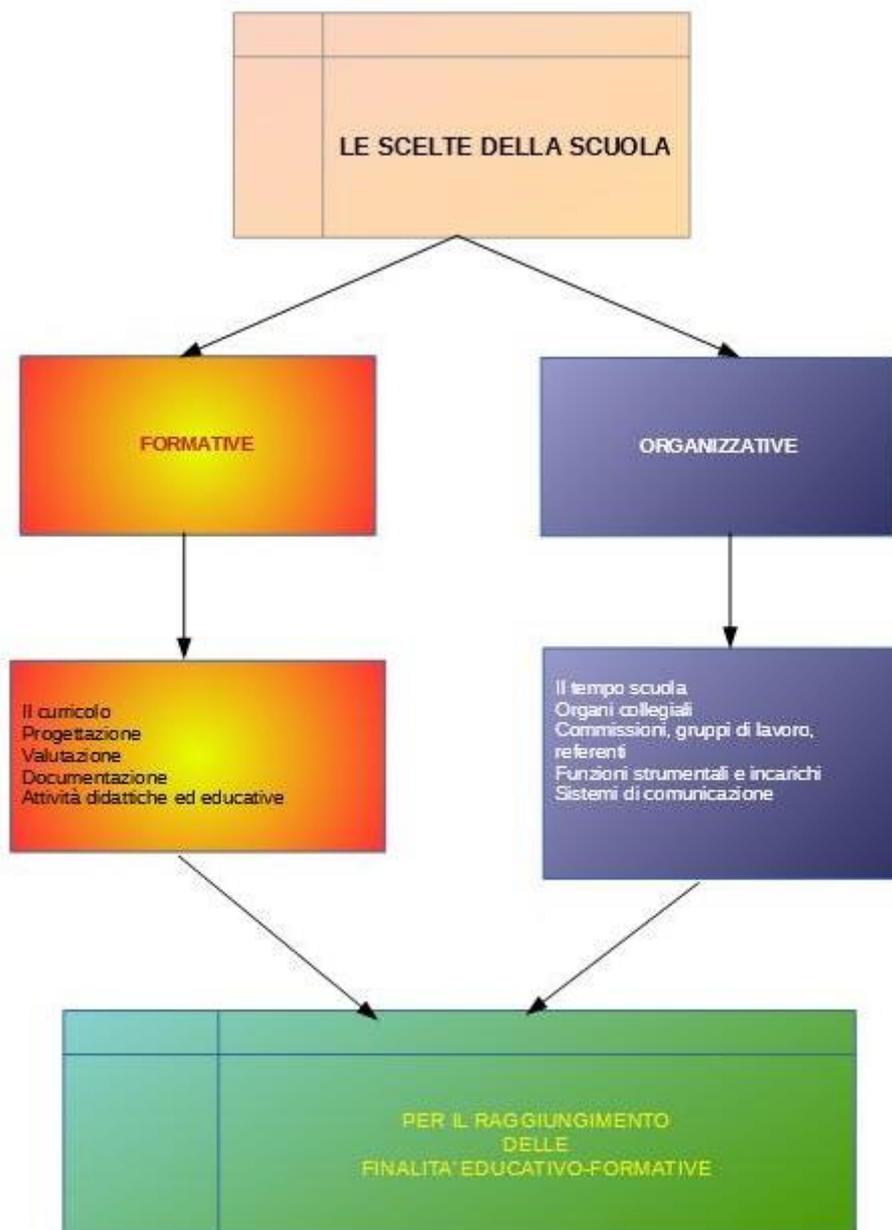
1. Potenziamento umanistico e socio economico e per la legalità;

2. Potenziamento linguistico;
3. Potenziamento artistico e musicale;
4. Potenziamento motorio;
5. Potenziamento scientifico;
6. Potenziamento laboratoriale.

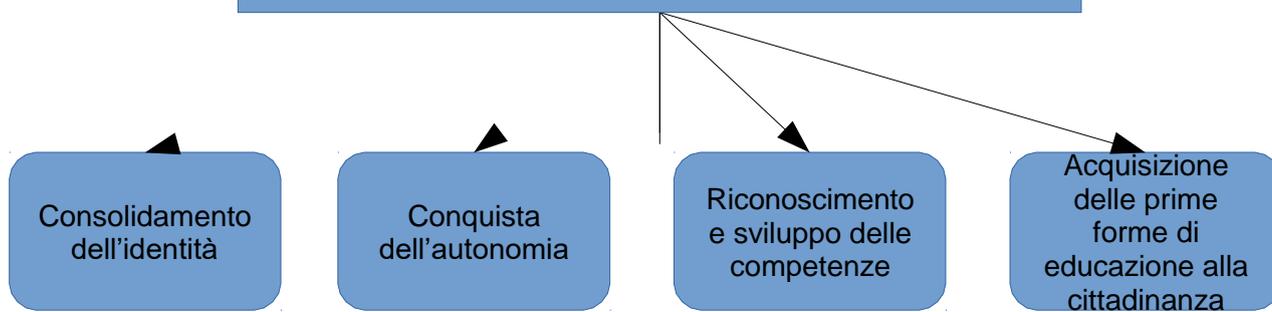
Nell'ambito delle suddette aree vengono individuati i seguenti obiettivi formativi (comma 7):

- Inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- Sviluppo di comportamenti responsabili rispetto alla legalità
- Potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano-L2)
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nella storia dell'arte
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

Il progetto di recupero e potenziamento che, stabilito secondo la legge 107/2015, era stato strutturato individuando come referenti i docenti neo immessi per l'a.s. 2015/16. Per il corrente a.s. il collegio docenti ha stabilito di procedere ad attivare dei progetti di recupero e potenziamento di italiano e matematica da svolgersi in orario curricolare, durante le ore disponibili di compresenza, per gruppi di alunni d'interclasse, dando comunque priorità alle sostituzioni dei colleghi assenti.



FINALITÀ



Scuola ambiente di apprendimento

La nostra scuola vuole proporsi quale contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni attraverso la costruzione ed il conseguimento delle **competenze chiave per la cittadinanza**:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento,
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro
- **Comunicare** o comprendere messaggi di genere diverso utilizzando linguaggi diversi
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione

Fabbisogno delle risorse umane

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA	
POSTO COMUNE	14
SOSTEGNO	3
I.R.C.	1
SCUOLA PRIMARIA	
POSTO COMUNE + LINGUA	43+1
SOSTEGNO	15
I.R.C.	3
PERSONALE AMMINISTRATIVO	
D.S.G.A.	1
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5
COLLABORATORI SCOLASTICI	14

Il curricolo (rav)

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto

educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di

insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

Il bambino che giunge a scuola ha già una sua storia personale, ha sperimentato le prime e più importanti relazioni, si muove in autonomia, è capace di esprimere emozioni, ha appreso i tratti fondamentali delle abitudini familiari e sociali.

Curricolo scuola dell'Infanzia

Il curriculum della scuola dell'infanzia si articola attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire:

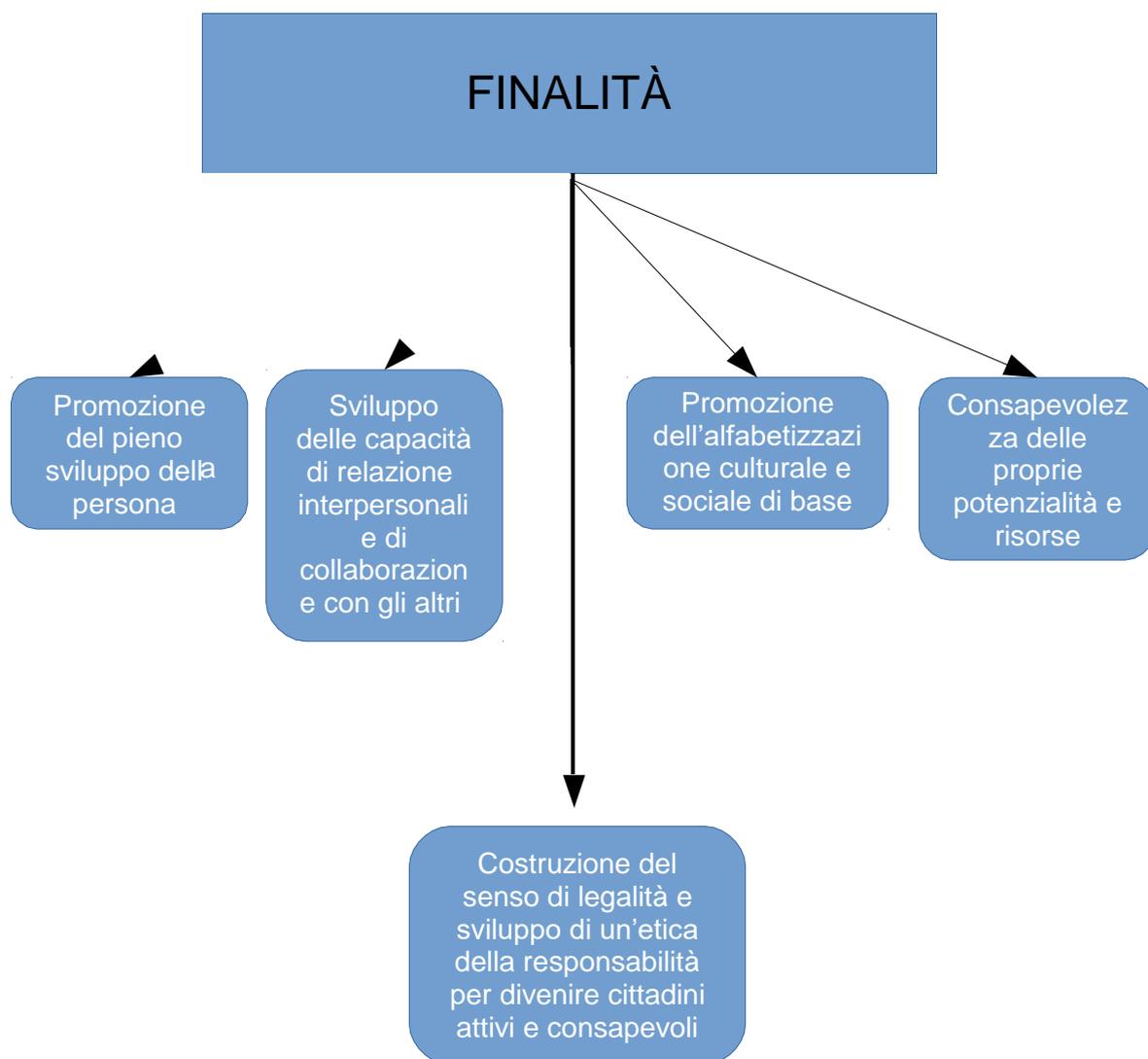
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I linguaggi, la creatività, l'esperienza
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

Curricolo scuola primaria

I bambini e le bambine, che fanno il loro ingresso nella scuola primaria, iniziano a sperimentare le prime forme di organizzazione delle conoscenze, utilizzando il loro personale patrimonio ricco di pre-conoscenze, di conoscenze e di abilità. Essi cominciano ad usare i diversi linguaggi disciplinari per comprendere la realtà e comunicare la propria esperienza.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il curricolo per competenze della nostra scuola indica situazioni educative e strategie che mettono l'alunno nelle condizioni di apprendere in modo autonomo, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali alle varie aree culturali.

Per **competenza** si intende l'insieme delle conoscenze, abilità e comportamenti che rendono l'alunno capace di affrontare e governare l'esperienza e i problemi della vita.

Inoltre, affinché si possa realizzare concretamente il rapporto tra istruzione ed educazione sono state individuate alcune competenze che l'alunno, al termine della scuola della scuola primaria, dovrà dimostrare di possedere.

Competenze da raggiungere al termine della scuola primaria	
Competenze sociali e personali	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi relazionare positivamente con gli altri e con l'ambiente circostante. • Saper lavorare in gruppo, collaborando e cooperando • Saper valorizzare le diversità • Saper lavorare autonomamente • Saper auto valutarsi
Competenze metodologico-operative	<ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare e ascoltare in modo attento, selezionando e descrivendo in modo efficace fatti e fenomeni • Saper classificare • Saper formulare ipotesi • Saper porre e risolvere problemi • Saper utilizzare strumenti • Saper elaborare prodotti • Saper padroneggiare i contenuti delle discipline in modo completo ed efficace applicandoli in contesti specifici e in situazioni reali

Il curriculum della scuola primaria si articola attraverso le discipline.

Saranno individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze (curricolo disciplinare) che gli alunni dovranno conseguire al termine della scuola Primaria.

I docenti, all'interno delle singole in sede di progettazione, individueranno gli obiettivi di apprendimento indispensabili per il conseguimento delle competenze attese al termine della classe (curricolo della classe).

Competenze attese al termine della scuola primaria (vedi allegato 3)

Progettazione, valutazione e documentazione dell'intervento formativo

La progettazione

La progettazione costituisce il nucleo fondante dell'intervento didattico-educativo, si tratta di un processo razionale di pianificazione delle azioni didattiche, fondato sulla previsione e sugli effetti ad esse conseguenti.

L'attività di progettazione deve tendere all'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo.

In essa, inoltre, sono indicate le strategie e le procedure attraverso cui realizzare gli obiettivi d'apprendimento fissati, lasciando ai docenti la libertà di individuare quelle più idonee al raggiungimento dell'efficacia formativa.

Il Consiglio di Interclasse e di Intersezione sarà la sede di progettazione, verifica del lavoro svolto, individuazione degli ostacoli all'apprendimento e all'azione formativa, ridefinizione degli interventi e autovalutazione, al fine di garantire **l'unitarietà dell'insegnamento** che è un elemento di fondamentale importanza nell'attività di progettazione.

Progettazione Scuola dell'Infanzia

La **progettazione educativo-didattica** annuale viene stilata a livello di Intersezione ad inizio dell'anno scolastico; in tale sede, le insegnanti, delineano le scelte didattiche e organizzative e individuano il tema dello sfondo integratore, filo conduttore di tutto il processo di apprendimento, che accompagnerà i bambini in un percorso ricco di esperienze sensoriali diversificate.

La programmazione e la verifica delle attività avviene con cadenza mensile

La progettazione terrà conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni in quanto nella scuola dell'infanzia il bambino è soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente.

Progettazione Scuola Primaria

La **progettazione delle attività didattiche ed educative** annuale viene predisposta dai docenti d'interclasse nel periodo intercorrente l'inizio dell'anno scolastico e l'avvio delle lezioni e definita in quello subito successivo alla somministrazione delle prove d'ingresso.

La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione iniziale alla luce dei risultati emersi dalla somministrazione dei test d'ingresso;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze (indicati nel POF)
- gli obiettivi di apprendimento (individuati dai docenti in sede di interclasse)
- i contenuti in relazione alle esperienze e le competenze già maturate dai bambini (individuati dai docenti in sede di interclasse)
- i raccordi interdisciplinari (per facilitare quanto più possibile percorsi unitari)
- la selezione delle metodologie e delle attività, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione

- l'eventuale stesura di adeguamenti e/o progetti di recupero
- l'individuazione dei progetti curricolari ed extracurricolari che si intendono attivare o a cui si intende partecipare

La progettazione settimanale viene stilata a livello di team: all'incontro partecipano anche gli insegnanti di 2^a lingua, i docenti di sostegno e di religione. Si cureranno con particolare attenzione gli aspetti programmatici degli alunni in situazione di disagio apprenditivo e/o di disabilità.

Valutazione e documentazione del percorso formativo

La valutazione, momento integrante ed essenziale del processo didattico, assume un carattere di centralità nel processo di insegnamento-apprendimento in quanto risponde non solo all'esigenza di accertare gli apprendimenti, ma soprattutto consente all'insegnante di ottenere importanti informazioni per elaborare, verificare, correggere e riformulare il proprio progetto educativo.

La valutazione, pertanto, accompagnando i processi di insegnamento/apprendimento e consentendo un costante adeguamento della programmazione didattica permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati

Nella pratica didattica la valutazione si articola in:

- valutazione diagnostica: condotta nei primi giorni di scuola, permette l'analisi delle condizioni iniziali e dei prerequisiti, in riferimento a caratteristiche comportamentali, relazionali e socio-affettive, allo sviluppo cognitivo e alle pregresse conoscenze e competenze disciplinari degli alunni.
- valutazione formativa: si effettua in itinere al termine di un percorso didattico; consente al docente di conoscere il grado di progresso e le difficoltà incontrate dagli alunni nello svolgersi del processo didattico al fine

di attivare, se necessari, opportuni interventi di recupero e/o consolidamento.

- valutazione sommativa: si effettua alla fine di ogni quadrimestre per il controllo delle competenze/padronanze acquisite dell'alunno, dell'efficacia formativa e dei metodi usati.

La scelta della scuola in merito alla valutazione si pone, quindi, l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi in modo da permettere allo studente e alla famiglia di conoscere sempre, la sua posizione nei percorsi di apprendimento.

Le funzioni della valutazione sono valide sia per la scuola Primaria e per la scuola dell'Infanzia, benché siano differenti le modalità e gli strumenti utilizzati dai due ordini di scuola.

La valutazione in itinere e finale del processo di insegnamento-apprendimento avviene a livello del singolo docente, dell'equipe, di Interclasse/Intersezione e del Collegio Docenti.

Valutazione scuola dell'Infanzia

Le osservazioni occasionali e sistematiche vengono utilizzate come strumento "più affidabile per verificare se e fino a che punto, le conoscenze e le abilità incontrate durante le attività didattiche dei diversi campi di esperienza siano diventate competenze personali dei bambini". Le rilevazioni più interessanti riguardano il comportamento del bambino durante le varie attività e vengono indirizzate più ai processi, che ai risultati. Esse ci permettono di diagnosticare i livelli di partenza delle conoscenze e ci informano sulle competenze realmente acquisite dai bambini.

Rilevazione competenze raggiunte per fasce di età al termine di ciascun quadrimestre			
Campo di esperienza	3 anni	4 anni	5 anni
I Discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Verbalizza bisogni, vissuti ed esperienze • Ascolta e comprende storie, racconti e narrazioni • Ha arricchito il lessico e 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa il linguaggio per interagire e comunicare • Ascolta e comprende storie e racconti • Riferisce semplici storie 	<ul style="list-style-type: none"> • Parla in maniera disinvolta, esprime bisogni e sentimenti • Ascolta, comprende e rielabora narrazioni

	<ul style="list-style-type: none"> la struttura delle frasi Memorizza e recita poesie e filastrocche 	<ul style="list-style-type: none"> ascoltate Memorizza e ripete filastrocche Racconta bisogni vissuti ed esperienze Memorizza e usa correttamente nuove parole 	<ul style="list-style-type: none"> Ha acquisito un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei vari campi di esperienza Memorizza e ripete filastrocche, canti e poesie Usa il linguaggio per interagire e comunicare Mostra interesse per il codice scritto Si avvicina al libro e al piacere della lettura
Linguaggi, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none"> Percepisce e denomina i colori fondamentali Conosce, sperimenta e gioca con i materiali grafico/pittorici Manipola materiali differenti per creare semplici oggetti Canta in gruppo Si muove spontaneamente e in modo concordato con il gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Produce con il corpo suoni di diverso timbro Esplora la propria voce Canta in gruppo Percepisce e denomina i colori primari e secondari Sperimenta varie tecniche espressive in modo libero e su consegna Manipola materiali differenti per creare semplici oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> Conosce l'origine dei colori derivati Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività Sa distinguere tra suoni e/o rumori naturali e artificiali Intona melodie individuali e in gruppo Si esprime creativamente secondo le proprie attitudini
La Conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> Individua le caratteristiche di un materiale: colore, forma e dimensione Raggruppa oggetti uguali o dello stesso genere Comprende e opera secondo il concetto quantitativo: uno/tanti Percepisce e distingue le principali figure geometriche Riconosce e denomina le condizioni atmosferiche e le stagioni 	<ul style="list-style-type: none"> Si orienta e denomina lo spazio Opera con le quantità Riconosce le dimensioni temporali Manipola senza paura materiali e oggetti Utilizza l'ambiente usando i diversi canali sensoriali Individua le caratteristiche percettive di materiale: colore, forma, dimensione 	<ul style="list-style-type: none"> Ordina, confronta e misura Conta e riconosce i simboli numerici Riconosce le dimensioni temporali e collega eventi nel tempo Confronta e stabilisce relazioni fra insiemi Conosce gli organi di senso e le loro funzionalità Riconosce, rappresenta e risolve problemi Opera con forme, grandezze e misure Utilizza semplici linguaggi logici Sviluppa curiosità nei confronti (naturali artificiali e sociali)
Il Corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> Si orienta nello spazio scuola Conosce e denomina le principali parti del corpo Riconosce la propria 	<ul style="list-style-type: none"> Si orienta e si è appropriato dello spazio scuola Coordina i movimenti Imita correttamente movimenti osservati 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetta le regole di gioco e di comportamento Conosce le varie funzioni del corpo Scopre e usa adeguatamente

	identità sessuale <ul style="list-style-type: none"> • Conosce i cinque sensi • Ha sviluppato una motricità globale coordinata • Sa dipingere/ colorare entro spazi delimitati 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha sviluppato una motricità dinamica e coordinata • Conosce i cinque sensi 	la propria lateralità <ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta il proprio corpo nello spazio • Sviluppa la coordinazione oculo/manuale
Il se e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito semplici norme di comportamento • Riferisce e denomina i componenti della sua famiglia • Accetta la condivisione di giochi e materiali • Rispetta le norme che regolano la vita di gruppo • Controlla, progressivamente, l'aggressività nei confronti degli altri e dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha conquistato una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente ai materiali • Ha preso consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a se stesso • Ha stabilito relazioni positive con adulti e compagni • Ha acquisito semplici norme di comportamento, partecipa alle attività di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa il senso di appartenenza a una famiglia, a un gruppo, a una comunità • Controlla i comportamenti aggressivi e supera conflitti • Partecipa attivamente a un progetto

Legenda: parametri di valutazione

Obiettivo raggiunto	R
Obiettivo parzialmente raggiunto	P R
Obiettivo non raggiunto	N

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- osservazioni sistematiche
- conversazioni guidate
- schede finalizzate
- produzioni grafico - pittoriche

Gli strumenti di registrazione sono:

- registro amministrativo, programmatico, didattico e valutativo
- griglie di valutazione periodiche
- scheda di valutazione quadrimestrale dell'alunno
- Solo per i bambini di cinque anni:

scheda di uscita dalla Scuola dell'Infanzia

Valutazione scuola Primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, a seguito della Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono espresse in decimi ed illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nell'ottica della trasparenza la nostra scuola ha ritenuto opportuno darsi dei criteri oggettivi per la valutazione delle competenze acquisite dagli alunni al fine di precisare i significati sottesi ai giudizi e di ridimensionare le interpretazioni personali.

Nel Documento di Valutazione vengono identificati i descrittori, espressi in termini di competenze relative alle diverse discipline, da utilizzare per l'attribuzione del voto numerico.

Il Documento di Valutazione stilato dai docenti delle singole Interclassi precisa i criteri utilizzati dai docenti per la valutazione delle competenze acquisite dagli alunni.

Inoltre, nell'azione valutativa si terrà conto anche delle seguenti variabili:

- grado di sviluppo delle competenze
- grado di motivazione degli alunni
- grado di realizzazione degli obiettivi
- livello di maturazione del senso di sé
- livello di partecipazione alla vita della scuola
- grado di impegno

Per la valutazione del comportamento degli studenti, si terranno in considerazione la capacità di:

- relazionarsi con compagni, docenti, non docenti

- rispettare le regole
- lavorare in gruppo
- essere autonomi

Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- prove di ingresso con obiettivi di apprendimento comuni per interclasse
- questionari
- prove scritte
- conversazioni collettive e colloqui individuali
- prove oggettive di verifica (vero/falso, a scelta multipla, di completamento e/o corrispondenza)
- produzioni grafico - pittoriche

Gli strumenti di registrazione sono:

- giornale dell'ins.te
- agenda di team
- registri amministrativi
- griglie di valutazione
- scheda di valutazione adottata dal Collegio Docenti

Proposte didattiche, educative ed organizzative

Perseguire il successo scolastico è condizione imprescindibile dell'agire educativo. L'apprendimento è la risultanza di molteplici fattori: il contesto di apprendimento, le valenze socio-emotive del soggetto, le relazioni dinamiche che si sviluppano nel gruppo. Migliorare gli apprendimenti è possibile solo se si attenzionano tutti questi aspetti.

L'attività didattica nella nostra scuola si sviluppa secondo criteri, condivisi da tutti i docenti, indispensabili per garantire agli alunni della scuola il raggiungimento dei traguardi attesi.

La scuola dell'infanzia

Nella nostra scuola funzionano 14 sezioni che osservano il seguente orario:

8,15-13,15 per 5 giorni settimanali (25h settimanale) Le sezioni sono organizzate per fasce omogenee di età.

Plesso <i>Loi</i>	Plesso <i>Agliastrelli</i>
N. 9 Sezioni Statali	N. 5 Sezioni Statali

I criteri-guida che orientano la prassi didattica sono:

- l'attenzione agli specifici bisogni educativi di cui ogni bambino è "portatore"
- la valorizzazione della componente educativa rivestita dai momenti di convivialità e routine
- il riferimento continuo alla dimensione ludica e all'esperienza diretta, che stimolano la motivazione e l'interesse dei piccoli
- la promozione di attività laboratoriali, nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rielaborazione delle esperienze effettuate

Nell'ambito dei diversi campi di esperienza vengono utilizzate varie metodologie, la ricerca sperimentale, il cooperative learning, l'attività laboratoriale, il problem solving.

Si propongono le seguenti attività:

- giochiamo a vendemmiare
- festa dei nonni – Open day
- novembre e le caldarroste
- festa dell'olio nuovo
- biscotti di San Martino
- ricorrenza dei defunti - frutta martorana
- pane azzimo
- dolce Natale (autofinanziamento)
- mercatino di Natale (autofinanziamento)
- impastiamo il pane

- facciamo l'orto
- festa dell'arancia

Progetto: *Siamo pronti per volare in mongolfiera* (UDA)

Le **attività** tipiche che si svolgono nelle sezioni sono psicomotricità, grafico-pittoriche e manipolative, educazione linguistica, primo approccio alla lingua inglese, logico-matematiche e scientifiche, educazione musicale, educazione ambientale, religione/attività alternative.

Il filo conduttore della programmazione annuale è: *L'alternarsi delle stagioni*.

La scuola primaria

Nella nostra scuola funzionano 30 classi di scuola primaria con un tempo scuola di 27 ore settimanali (dalle 8,15 alle 13,15 nei giorni di lunedì-mercoledì-venerdì) e (dalle ore 8,15 alle ore 14,15 nei giorni del martedì e del giovedì) per tutte le classi di entrambi i plessi.

Plesso Centrale	Plesso Agliastrelli
N. 3 Classi 1 ^e	N. 2 Classi 1 ^e
N. 3 Classi 2 ^e	N. 2 Classi 2 ^e
N. 3 Classi 3 ^e	N. 3 Classi 3 ^e
N. 4 Classi 4 ^e	N. 3 classi 4 ^e
N. 4 Classi 5 ^e	N. 3 classi 5 ^e

Le istituzioni scolastiche nell'esercizio dell'autonomia didattica definiscono l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività in relazione alle reali esigenze formative degli alunni e tenuto conto della organizzazione complessiva di tutte le attività didattiche ed educative in atto nella scuola.

Pertanto, il Collegio dei docenti ha stabilito le quote minime e massime settimanali di insegnamento delle discipline come riportato in tabella:

Scuola primaria			
Tempo scuola a 28 ore settimanali			
Discipline	Classi 1	Classi 2	Classi 3-4-5
	Quota oraria		
Italiano	7	7	6
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Storia – Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Arte e immagine	2	1	1
Musica	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3
Religione	2	2	2

Le tematiche relative all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione saranno sviluppate all'interno della storia e/o di un progetto interdisciplinare

La prassi didattica attenderà i seguenti aspetti:

- area relazionale/comportamentale
- la valorizzazione delle differenze individuali, nel rispetto del ritmo e degli stili cognitivi di ciascuno
- l'istituzione di un clima favorevole alla vita di relazione
- la gestione democratica della classe e condivisione delle regole che regolano la vita scolastica
- area organizzativo/ metodologica

- flessibilità sia orizzontale che verticale anche per favorire il recupero di alunni in situazione di svantaggio
- organizzazione di laboratori
- metodologia della ricerca
- didattica laboratoriale
- uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione
- privilegiare l'approccio esperienziale
- attuazione dell'interdisciplinarietà

La metodologia educativa e didattica che appare più adeguata è quella del problem solving e del cooperative learning.

Le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini

- in classe per le lezioni frontali;
- in gruppi di alunni aggregati con criteri diversi a seconda degli obiettivi da raggiungere (per interesse, per attività opzionali...);
- in gruppi di laboratorio.

Per il seguente anno di scuola verrà, inoltre, proposto il *Progetto curricolare per il recupero dello svantaggio* destinato agli alunni della nostra scuola che presentano difficoltà di apprendimento. Esso si realizza tramite interventi individualizzati con attività in piccoli gruppi.

Attività alternative all'irc

Per consentire la realizzazione delle suddette attività, come fatto già efficacemente durante lo scorso anno scolastico, tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica saranno inseriti nella stessa classe, in modo da agevolare l'organizzazione di attività in piccoli gruppi di alunni.

Per la progettazione e la realizzazione di tali attività alternative all'IRC si propongono le docenti: Tortomasi 1^B-5^A/Martorelli 2^C/Catalfio 3^F/Porcarelli 5^F.

Nelle altre classi in cui sono presenti alunni che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, durante le ore di religione saranno inseriti in altra classe per svolgere attività alternative.

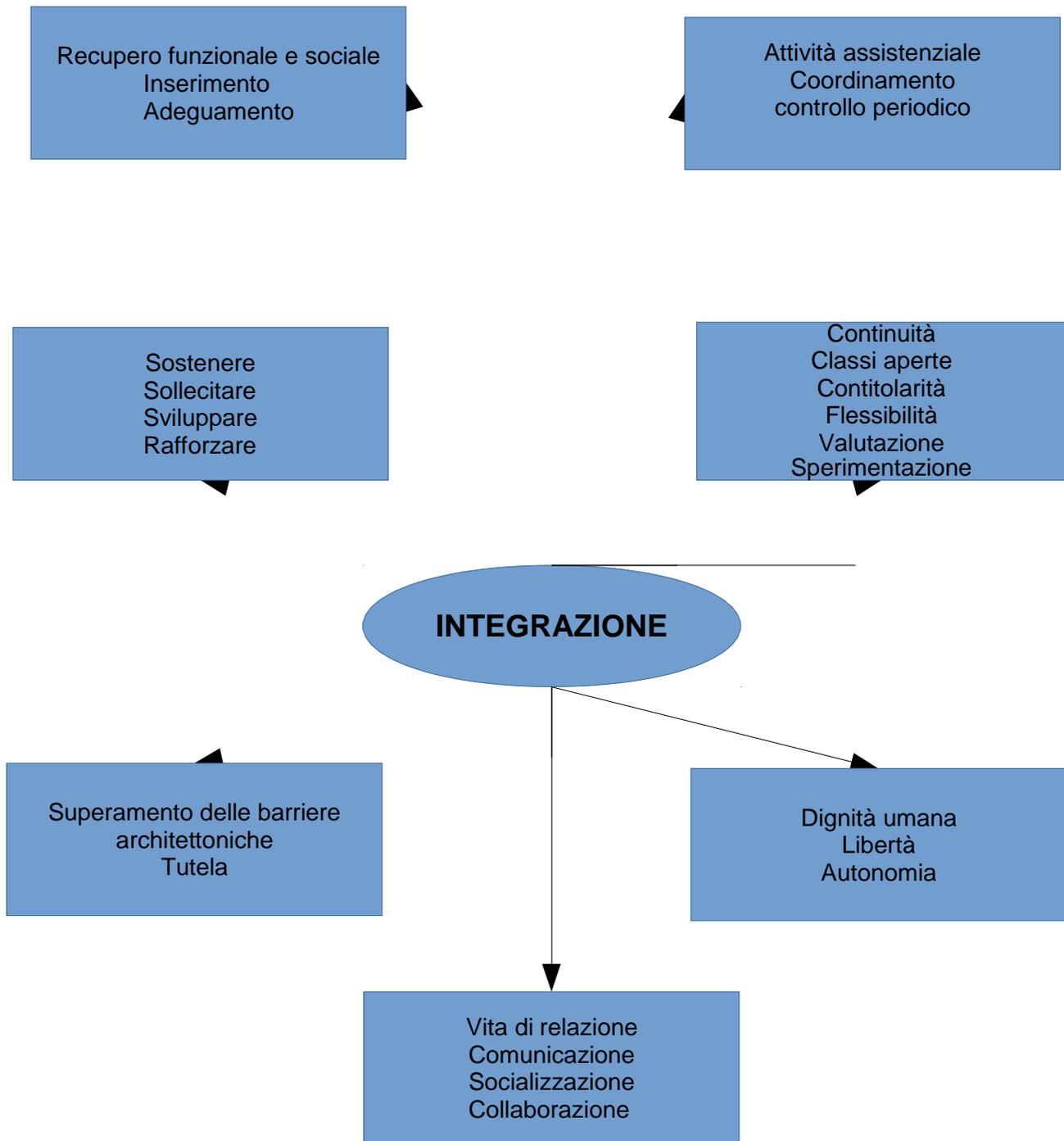
Integrazione degli alunni disabili

Come si evince dalle Indicazioni Nazionali e dal documento "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Lo sviluppo di un bambino non è il risultato di un'azione pedagogica isolata, ma di una serie di atti educativi continui e globali che portano ad un processo di integrazione scolastica di tutti gli alunni in particolare dei bambini con disabilità, basandosi sull'assunzione, da parte di tutti i docenti della classe/sezione, del progetto di integrazione. In tale prospettiva ed in una logica di qualità del sistema di istruzione, il successo dell'integrazione rappresenta un aspetto caratterizzante dell'ordinaria programmazione didattica, oggetto di verifica e valutazione.

Per favorire una reale integrazione degli alunni diversamente abili opera il gruppo misto costituito ai sensi della legge 104/92 che individua strategie individualizzate che tengano conto delle reali potenzialità di ciascun alunno in e ne verifica periodicamente l'efficacia. Fanno parte del gruppo oltre agli insegnanti di sostegno, un docente curricolare, un genitore e i referenti dell'AUSL (un neuropsichiatra e un pedagogo).

Tutte le attività inerenti al processo di integrazione saranno monitorate rispetto a:

- partecipazione
- autonomia
- socializzazione
- acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.
- rispetto di regole



Inclusione e bes

I Bisogni Educativi Speciali (BES) sono svariati e racchiudono, oltre alla disabilità e ai disturbi specifici d'apprendimento (DSA), anche difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o determinato dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana.

Non sono ormai rari i casi in cui i consigli di classe sono chiamati ad affrontare casi di alunni con BES e redigere, qualora ne ricorrano le condizioni, un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Con la [direttiva sui BES del 27/12//2012](#) gli alunni con difficoltà dovute a svantaggio sociale, culturale o perché stranieri, possono essere oggetto di interventi di personalizzazione, formalizzati nel PDP. La normativa di riferimento è costituita dalla suddetta direttiva sui BES del 27/12/2012, dalla [CM n. 8/2013](#) e dalla [CM n. 2563/2013](#).

La direttiva prevede (paragrafo 1.5) la possibilità di adottare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato.

I consigli di classe, inoltre, sulla base della documentazione clinica prodotta dai genitori e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono far ricorso, per tutti gli alunni con BES, agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge n. 170/2010 per gli allievi con DSA.

Sulla base di queste considerazioni, la nostra scuola ha elaborato, condiviso e adottato il modello di PDP allegato.

Dispersione ed inclusione

Per fronteggiare la difficile battaglia contro le fenomenologie della dispersione scolastica (abbandoni, evasioni, ripetenze), Al disagio infantile-giovanile e l'insuccesso scolastico, la scuola realizza degli interventi in collaborazione con l'Osservatorio di area distretto 8 con sede presso la D.D. *G. Falcone* di Carini.

Gli interventi sono finalizzati al monitoraggio dei fenomeni della dispersione scolastica e alla promozione di un clima di accoglienza e di presa in carico delle situazioni di disagio educativo- didattico.

Scuola per l'Inclusione

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L'**Inclusione** scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Pertanto, la nostra scuola si propone un progetto mirato, finalizzato a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con **bisogni educativi speciali**. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

La nostra realtà scolastica accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra si trova ad operare anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale.

Questi provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto e deprivato. Emerge una situazione in cui alcuni alunni denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli.

Come previsto dalla C.M. n. 8 del 06/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il **PAI** della nostra scuola indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto significativo di crescita e di apprendimento.

Finalità dell'inclusione

La Direzione Didattica "G. Falcone" si pone come finalità prioritaria quella dell'inclusione attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio. E inoltre:

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento.

Misure organizzative

Attivazione **dei G.L.I./G.O.S.P.** (Gruppo di Lavoro l'Inclusione/Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) per:

- redigere e monitorare il PAI e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali.
- ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio. Formulazione del Piano Educativo Individualizzato
- l'organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Operano in sinergia con la scuola gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione e il personale per l'assistenza igienico-personale.

Biblioteca scolastica

La nostra Istituzione scolastica investe risorse significative per incrementare le dotazioni librerie delle scuole elementari e dell'infanzia allo scopo di:

- favorire il gusto per la lettura
- migliorare le capacità di comprensione
- offrire strumenti adeguati per l'arricchimento lessicale

Dotazioni informatiche

La scuola è dotata, da alcuni anni, di strumenti informatici. Una parte degli insegnanti si impegna in attività di informazione-aggiornamento dedicate all'apprendimento e all'applicazione didattica delle tecnologie.

Il regolamento dell'Aula di informatica, permette la migliore gestione e rotazione delle attrezzature, per garantire la fruizione delle apparecchiature a tutti i docenti che ne facciano richiesta, sia per uso aggiornamento che per uso didattico.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche sul territorio, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, quali strumenti utili per la conoscenza dell'ambiente nei suoi molteplici aspetti (paesaggistico, artistico, culturale, produttivo), sono parte integrante delle attività educativo-didattiche previste, vengono programmate per ciascun anno scolastico dagli Organi Collegiali nel Piano d'istituto e sono finalizzate alla formazione integrale della personalità degli alunni. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, risultano funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

Si intendono per:

1. **Uscite didattiche:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e\o dei comuni territorialmente contigui, presso aziende, mostre, monumenti, gallerie o per la partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, cinematografici, ecc.
2. **Visite guidate:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e\o dei comuni territorialmente contigui;
3. **Viaggi d'istruzione:** le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

Uscite didattiche scuola dell'infanzia

Scuola dell'infanzia: plessi E. Loi – Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Castello di Carini	
Biblioteca comunale di Carini	
Teatro a scuola	
Spettacolo pupi siciliani (Castello)	
Mense di San Giuseppe	marzo 2018
Bioparco Carini	aprile – maggio 2018

Scuola dell'infanzia

Scuola dell'infanzia: plessi E. Loi - Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Fattoria didattica	febbraio
Cinema	

Uscite didattiche scuola primaria

Uscite didattiche classi prime

Sede centrale- Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Teatro <i>T. Aiello</i>	ottobre - novembre

Visite guidate classi prime

Sede centrale- Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Fattoria didattica <i>Augustali</i>	maggio

Uscite didattiche classi seconde ¹

Sede centrale- Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Frantoio	ottobre - novembre
Caseificio	aprile
Tavolate di San Giuseppe	marzo
Museo internazionale delle Marionette	aprile
Manifestazioni culturali sul territorio nel corso dell'anno	

Visite guidate classi seconde

Sede centrale- Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Parco Avventura (Alcamo)	maggio
Bioparco di Sicilia (Carini)	maggio

¹La definizione delle destinazioni è legata alla realizzazione delle unità di apprendimento che si stanno strutturando in sede di progettazione per competenze.

Siccome queste unità di apprendimento (una per quadrimestre) vertono sul rapporto del bambino con l'ambiente circostante, le destinazioni scelte risultano funzionali alla conoscenza del mondo nel senso che permettono agli alunni di acquisire consapevolezza degli elementi fondanti dei luoghi che li circondano e delle attività pratiche e culturali che vi si svolgono.

Le destinazioni definite per le **visite guidate** sono da intendersi in alternativa (quindi si andrà o alla meta di Alcamo o a quella di Carini) e la scelta definitiva sarà effettuata sulla base della disponibilità dell'ente che accoglie.

Uscite didattiche classi terze

Sede centrale- Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Grotta dei Calbulangeli (Carini)	maggio
Museo <i>Gemmellaro</i>	gennaio - febbraio

Visite guidate classi terze

Sede centrale- Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Partanna (<i>Castello Grifeo</i>) -Segesta	maggio
Grotta Scurati (San Vito Lo Capo)-Saline di Trapani/Nubia	maggio

Uscite didattiche classi quarte

Sede centrale- Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Osservatorio Astronomico	ottobre - novembre
Palazzina Cinese - Museo <i>Pitrè</i>	gennaio
Rappresentazioni teatrali	febbraio
Museo <i>Salinas</i>	marzo
Cinema	aprile
Aeroporto <i>Falcone-Borsellino</i>	aprile
Orto Botanico	maggio

Visite guidate classi quarte

Sede centrale- Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Palermo storica	maggio

Agrigento città e Valle dei Templi	maggio
------------------------------------	--------

Uscite didattiche classi quinte

Sede centrale- Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Cinema - Teatro - Biblioteca - Circo	dicembre - gennaio
Palazzo <i>d'Aumale</i>	febbraio
Museo <i>Gemmellaro</i>	marzo

Visite guidate classi quinte

Sede centrale- Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Teatro Lelio -Teatro Massimo -Teatro Biondo	febbraio - marzo
Palermo (Palazzo Mirto – Cattedrale - Cappella Palatina- Orto Botanico)	aprile

Viaggi d'istruzione classi quinte

Sede centrale- Agliastrelli	
Destinazione	Periodo
Parco delle Madonie GAL MASSIN (Parco+Planetario) senza pernottamento	maggio
Parco delle Madonie GAL MASSIN (Parco+Planetario + serata osservativa) con pernottamento	maggio
Ragusa-Ibla-Modica-scicli-Punta Secca-Donna Fugata (3 giorni con 2 pernottamenti)	maggio

Ampliamento offerta formativa

Progetti finanziati con il fondo d'Istituto

La scuola è impegnata, nell'ambito dell'autonomia didattica, organizzativa e funzionale a migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso la progettazione di attività extracurricolari e laboratoriali deliberati dal Collegio dei Docenti coerenti con gli obiettivi formativi della scuola.

Tutti i progetti, partendo da un'analisi accurata delle caratteristiche del territorio carinese relativamente a risorse e bisogni formativi degli alunni, si propongono i seguenti obiettivi generali:

- Rendere protagonista il soggetto *bambino*;
- Migliorare i rapporti tra scuola ed extrascuola attraverso il coinvolgimento degli amministratori locali e la partecipazione dei cittadini e delle famiglie;
- Attivare processi di conoscenza della lingua comunitaria inglese e di conoscenza di ambienti naturali diversi dal proprio;
- Attivare capacità di cooperazione con gli altri anche al di fuori del proprio ambiente di vita, per raggiungere uno obiettivo comune.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa – area a rischio - pon

Progetti Ampliamento Offerta Formativa aa. ss. 2016/2017 e 2017/2018	
Titolo	Scuola primaria
Let's read a story	Scuola primaria
Esprimersi a colori	Scuola primaria
Arte e storia del mio paese	Scuola primaria
Arte e storia del mio paese	Scuola primaria
La mia creatività	Scuola primaria
Educazione alla sicurezza	Scuola primaria
Folklore	Scuola primaria
Recupero di matematica – cl. 4	Scuola primaria
Potenziamento matematica-cl. 5	Scuola primaria
Progetto Folklore	Scuola primaria
Gioco sport	Scuola primaria
English Lab	Scuola primaria
Tutti in strada	Scuola primaria
Un mondo a colori	Scuola primaria
Recitare le emozioni	Scuola primaria
Recitare le emozioni 1	Scuola primaria

Progetti Area a rischio	
Titolo	Scuola
Riciclare in allegria	Scuola infanzia
Alla scoperta degli antichi mestieri	Scuola primaria
Noi cittadini attivi e consapevoli rispettiamo l'ambiente	Scuola primaria
Noi cittadini attivi e consapevoli rispettiamo l'ambiente	Scuola primaria
Gioco non per vincere, ma per non sbagliare mai	Scuola primaria
Laboratorio di educazione motoria	Scuola primaria
Educazione azione ambientale	Scuola primaria
Favole antiche e moderne	Scuola primaria
Fare sport è una fatica senza fatica	Scuola primaria
Laboratorio linguistico-espressivo	Scuola primaria
Recupero linguistico	Scuola primaria
Scuola? Istruzione, convivenza, rispetto	Scuola primaria
L'impossibile reso possibile	Scuola primaria
What is it?	Scuola infanzia

Progetti PON

Titolo modulo	
Competenze di base: "Alunni competenti, cittadini consapevoli"	Infanzia-Primaria
Patrimonio culturale: "La mia città: che CARINI...ssima scoperta!"	Primaria

Progetti educativi- didattici della scuola

Per l'anno 2017-2018 verranno inoltre attivati i seguenti progetti specifici che coinvolgeranno gli alunni della nostra scuola:

- Adesione all' Osservatorio contro la dispersione scolastica
- Adesione Progetto nazionale MIUR-CONI-PCM: "Alfabetizzazione Educazione motoria nella scuola primaria"
- Attività alternative all'IRC
- Progetto *Amantea* (per le classi terze)
- Progetti di Servizio Civile Nazionale in collaborazione con la Cooperativa "Amanthea"
- Settimana della legalità
- Progetti di recupero di Italiano e Matematica
- Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa
- Progetto *Frutta nelle scuole*
- Progetto *Scuola/Teatro*

Eventi culturali e sociali

Per il corrente anno scolastico è prevista la seguenti iniziativa e/o manifestazione che coinvolgerà tutta la scuola:

Settimana della legalità

Al termine dell'anno scolastico saranno inoltre previsti momenti conclusivi del percorso didattico intrapreso in cui la scuola si aprirà all'esterno per dare voce ai propri protagonisti.

Formazioni classi prime

Il Dirigente scolastico forma le classi prime in base al criterio della "equieterogeneità" ovvero classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, secondo le indicazioni fornite dagli insegnanti e la raccolta di informazioni e notizie fornite dalla Scuola dell'Infanzia.

Nell'ottica della continuità didattica fra Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e nello spirito di collaborazione tra operatori scolastici, la formazione delle prime classi viene esaminata da una Commissione che tiene conto di precisi criteri (vedi art. 23 Regolamento di Circolo 2006/2007).

Iniziative di raccordo con il territorio

La nostra scuola, in quanto consapevole di non essere l'unica agenzia formativa, ricerca nel territorio le risorse di cui manca per rendere più completo e vario il proprio percorso educativo e didattico.

Per la realizzazione dei propri traguardi, pertanto, si avvale della collaborazione e intrattiene rapporti con: Irre, Università, Comune, USR, Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, ASL, Osservatorio scolastico, USP, Parrocchia.

Progetto continuità

La Scuola, al fine di promuovere l'effettiva continuità e complementarietà tra livelli contigui si è impegnata per sviluppare un progetto integrato che prevede:

- Il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte.
- La comunicazione di informazioni relative allo sviluppo personale di ciascun bambino ed ai percorsi educativo-didattici effettuati.
- L'organizzazione di attività ed esperienze comuni che, favorendo l'incontro, la socializzazione e la scoperta della nuova realtà scolastica, di fatto creano i presupposti per un sereno passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di primo grado.
- Iniziative per promuovere l'accoglienza dei bambini.
- Scheda informativa per la continuità didattica ed educativa (scuola dell'infanzia-scuola primaria)
- Scheda informativa per la continuità didattica ed educativa (scuola primaria-scuola secondaria di primo grado)

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi

La scuola ha attivato il servizio di prevenzione dei rischi e il PIANO di EVACUAZIONE, a norma del D.L. n°81 del 09/04/2008. Inoltre in tutti i locali scolastici è proibito fumare.

Organizzazione del personale non docente

- Si utilizzeranno strategie di ottimizzazione del lavoro
- Informatizzazione completa dei servizi
- Rispetto delle ore di ricevimento sia per l'esterno che per il personale interno
- Collaborazione di altro personale per specifici compiti
- Ricorso alle ore straordinarie
- Flessibilità oraria anche con i rientri pomeridiani
- Tutto il personale si ispira ai principi di :
 - Accoglienza
 - Collaborazione

- Rispetto degli altri
- Messa a disposizione delle proprie competenze
- Flessibilità
- Riunione periodica del personale per ridefinire compiti e competenze e per valutare gli esiti

Informazione e comunicazione

L'organizzazione che la scuola si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

- Nel concreto è prevista la produzione di:
 - comunicati periodici rivolti alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate a livello di Istituto
 - circolari interne
 - il sito WEB rivolto agli utenti e agli operatori scolastici con le seguenti funzioni:
 - informare i visitatori sulle attività del circolo didattico
 - favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche
 - documentare le attività curricolari e extracurricolari

Continuità scuola-famiglia

La nostra scuola riconosce la necessità di instaurare con le famiglie dei nostri alunni un rapporto costruttivo e collaborativo.

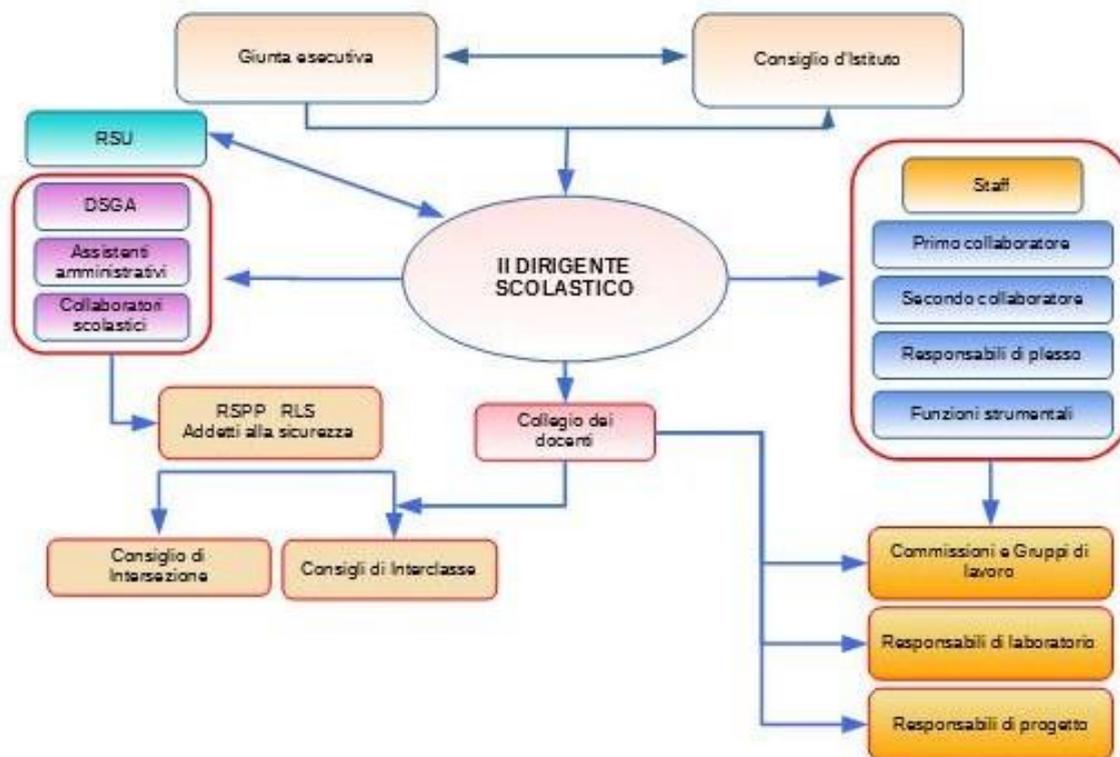
Pertanto si impegna nella realizzazione di:

- momenti assembleari per informare sull'organizzazione del lavoro e sulle finalità del processo educativo (illustrazione del POF); rendere partecipi le famiglie dell'ambiente scolastico del bambino informandole sul regolamento interno dell'istituto;
- colloqui individuali per rendere conto periodicamente degli apprendimenti degli alunni e del loro progredire personale, culturale e sociale.

Aggiornamento e formazione

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa, anche attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Componenti struttura organizzativa



Dirigente scolastico	Prof. Rosario Amato
1° Collaboratrice con funzione di vicaria:	Ins.te Giuseppa Gattuso
2° Collaboratrice	Ins.te Caterina Pitti
Responsabile del plesso <i>Agliastrelli</i>	Ins.te Maria Gambarotta

Funzioni strumentali:

N° AREA	Oggetto delle Funzioni Strumentali
----------------	---

Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	Giacomo Mendolia <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gestione POF <input type="checkbox"/> Cura della documentazione educativa e didattica <input type="checkbox"/> Valutazione e organizzazione progetti FIS <input type="checkbox"/> Autovalutazione d'Istituto
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti	Nunzia Noto Organizzazione e gestione tecnologie informatiche <ul style="list-style-type: none"> · Supporto ai docenti · Gestione sito web, documentazione
Area 3 Interventi e servizi per gli studenti	Maria Concetta Giammanco <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ricerca/Azione <input type="checkbox"/> Dispersione scolastica segnalazione dispersione e coordinamento sportello di ascolto <input type="checkbox"/> Intercultura integrazione alunni stranieri <input type="checkbox"/> Azioni di coordinamento <input type="checkbox"/> Progetti sulla Legalità

Commissione p.o.f./p.t.o.f./r.a.v.

Coordinatore	Giacomo Mendolia
Componenti Scuola Primaria	Rosa Campo – Filippa Lombardo – Concetta Agrusa – Rosa Cataldo
Componente Scuola dell'Infanzia	Vita Passalacqua
Funzioni Strumentali	Nunzia Noto – Maria Concetta Giammanco
Collaboratori D.S.	Giuseppa Gattuso – Caterina Pitti
Responsabile Plesso Agliastrelli	Maria Gambarotta

Docenti tutor

Insegnante Tutor	Angelina Provenza
Docente anno di prova	Francesca Munacò

Comitato di valutazione triennale

D.S.	Rosario Amato
Membri designati dal Collegio dei docenti	Giacomo Mendolia – Loredana Cangialosi
Membri designati dal Consiglio di Circolo	Giuseppa Gattuso (docenti) Patrizia Coccia (genitori) Adriana Romano (genitori)

Membro designato USR	Arcangelo Pietrantonio
-----------------------------	------------------------

Commissione elettorale

Coordinatore Componente docente Componente genitori Componente ATA	Ins.te Giuseppa Ferrante Ins.te Antonina Colletti Sig.ra Giusi Giambanco Sgi.ra Liliana Gelardi Domenica Amato
---	--

Consigli interclasse e intersezione

Scuola dell'infanzia	Pres.: Vita Passalacqua – Segr.: Angelina Provenza
classi prime	Pres.: Carmelinda Sulsenti -Segr.:Giuseppina Cassini
classi seconde	Pres.: Giulia Martorelli -. Segr.: Maria C. Rattoballi
classi terze	Pres.: Francesca Costantino – Segr.: Concetta Agrusa
classi quarte	Pres.: Giuseppa Ferrante; Segr.: Rosa Mannino
classi quinte	Pres.: Rosa Cataldo - Segr.: Anna Maniscalco

Commissione continuità

Coordinatore	Cecilia Amato
Componenti scuola dell'infanzia Componenti scuola primaria	Giacoma Alaimo Carmela Rita Piccolo

G.o.s.p. - G.l.i.

Coordinatore	Giacomo Mendolia
Componenti	Caterina Pitti – Accursio Armato – Maria Concetta Giammanco Giusy Di Stefano – Angelina Provenza – Giuseppa Gattuso

Scuola digitale

Animatore digitale	Nunzia Noto
Team per l'innovazione	Caterina Pitti – Carmela Rita Piccolo – Laura Di Rosa

Personale segreteria

Direttore Generale Servizi Amministrativi	Vincenzo Lipari
Assistenti Amministrativi	Rosario Di Noto – Anna Leone – Domenica Amato - Ercole Monterocco – Massimo Zangara

Componenti r.s.u. della scuola

Parte Pubblica	Rosario Amato
Rappresentanti R.S.U.	Ins. Giusy Di Stefano Ins. Laura Di Rosa Sig. Vincenzo Costantino

Componenti Giunta esecutiva

Componenti di diritto	Rosario Amato Vincenzo Lipari
Componente Docenti	Maria Gambarotta
Componente A.T.A.	Vincenzo Costantino
Componente Genitori	Patrizia Coccia – Antonina Capodici

Rappresentanti dei Consigli di intersezione

Sezione	Plesso	Rappresentante
A	Emanuela Loi	Francesca Cerrito
B	Emanuela Loi	Vanessa Catania
C	Emanuela Loi	Teresa Nicosia

D	Emanuela Loi	Rosalia Ferranti
E	Emanuela Loi	Isidora Migliore
G	Emanuela Loi	Gabriella Arrigo
G	Emanuela Loi	Giuseppa Cracchiolo
H	Emanuela Loi	Petronilla Gambino
I	Emanuela Loi	Valeria Calcara
L	Agliastrelli	Maria Angela Anile
M	Agliastrelli	Francesca Barone
N	Agliastrelli	Giulia Lo Priore
O	Agliastrelli	Maria Chiara Guercio
P	Agliastrelli	Anna Maria Dragotto

Rappresentanti dei Consigli di interclasse

Sezione	Plesso	Rappresentante
1 A	San Vincenzo	Margherita Passalacqua
1 B	San Vincenzo	Ignazio Arena
1 C	San Vincenzo	Giusy Giambanco
1 D	Agliastrelli	Graziella Delia
1 E	Agliastrelli	Emiliana Purpura
2 A	San Vincenzo	Giovanna Favaloro
2 B	San Vincenzo	Liliana Gelardi
2 C	San Vincenzo	Valentina Ruffino
2 D	Agliastrelli	Francesca Purpura
2 E	Agliastrelli	Elena Genova
3 A	San Vincenzo	Giovanna Lo Piccolo
3 B	San Vincenzo	Veronica Tinnirello
3 C	San Vincenzo	Rosalinda Cilluffo
3 D	Agliastrelli	Caterina Russo
3 E	Agliastrelli	Maria Grazia Lanza
3 F	Agliastrelli	Caterina Cusumano
4 A	San Vincenzo	Giovanna Pisano
4 B	San Vincenzo	Caterina Capodici
4 C	San Vincenzo	Jenni Risso
4 D	San Vincenzo	Debora Picone
4 E	Agliastrelli	Francesca Mannino
4 F	Agliastrelli	Laura Sampino
4 G	Agliastrelli	Daniela Covello

Sezione	Plesso	Rappresentante
5 A	San Vincenzo	Rosalba Rumore
5 B	San Vincenzo	Maria Finazzo
5 C	San Vincenzo	Carolina Catalano
5 D	San Vincenzo	Anna Rosa Cilluffo
5 E	Agliastrelli	Giovanna Musso
5 F	Agliastrelli	Rosalba Lo Piccolo
5 G	Agliastrelli	Samanta Epifanio

Componenti consiglio di circolo 2014/2017

Dirigente Rosario Amato (membro di diritto)	
Componente genitori	Adriana Romano (presidente)
	Antonina Capodici
	Arianna Gambino
	Epifanio Samanta
	Francesca Mannino
	Giovanna Lo Piccolo
	Laura Sampino (vice presidente)
	Patrizia Coccia
Componente docenti	Accursio Armato
	Caterina Pitti
	Cecilia Evola
	Concetta Agrusa
	Giuseppa Gattuso
	Giusy Di Stefano
	Maria Gambarotta
	Nunzia Noto
Componente ATA	Rosa Giambanco
	Vincenzo Costantino

Informazioni utili

Dirigente scolastico Prof. Rosario Amato
Riceve

il Mercoledì e il Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e su appuntamento

Orari apertura degli uffici di segreteria

L'ufficio di segreteria riceve

Martedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30

Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Venerdì dalle 9.00 alle ore 11.00

Valutazione del Pof

Le attività di valutazione ed autovalutazione di Istituto rappresentano uno strumento professionale prezioso ed utile per affrontare le problematiche connesse al miglioramento dell'offerta formativa.

Il controllo dei risultati formativi, il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, l'efficacia dei processi organizzativi, sono i punti focali che saranno oggetto di osservazioni sistematiche e di indagine per verificare la rispondenza tra risultati attesi ed obiettivi realmente raggiunti, che consentirà le revisioni necessarie per migliorare la qualità del servizio prestato.

Nella valutazione complessiva del POF, quale forma di autovalutazione della qualità del servizio, si terrà conto di tutti quegli aspetti che concorrono a delineare una visione complessiva del nostro progetto educativo:

- grado di collaborazione e di interesse dei genitori;
- grado di partecipazione alle attività progettuali;
- grado di sensibilizzazione verso le problematiche educative;
- grado di efficacia del lavoro didattico nei moduli/sezioni;
- grado di valorizzazione delle risorse professionali.

Tale analisi verrà effettuata mediante la predisposizione di strumenti d'indagine quali questionari e griglie di verifica.

Criteri relativi alla valutazione complessiva del servizio scolastico

Sono stati prescelti i seguenti indicatori di qualità per valutare dall'interno e quindi dall'esterno l'efficacia didattica del presente piano dell'offerta formativa e l'efficacia organizzativa della scuola:

- Contributo degli alunni alla vita di classe;
- clima positivo ed assenza di problemi disciplinari;
- interesse e coinvolgimento dimostrati;
- di completare le attività intraprese;
- esplicito giudizio positivo su ciò che si fa;
- competenze verificate attraverso test oggettivi.
- Livello di trasparenza nei rapporti scuola-famiglia;
- Articolazione del progetto per favorire collegialità, responsabilità, progettualità, trasparenza;
- Livello di capacità di interazione con il territorio;
- Livello di attenzione alla dimensione pedagogica della continuità;
- Articolazione di coerenti sequenze didattiche nell'attività programmatica;
- Chiarezza del contratto formativo collettivo e di quelli individuali, con indicazione di obiettivi, criteri di verifica e valutazione;
- Livello di partecipazione dei genitori;
- Contenimento di ripetenza e abbandoni;
- Livello di frequenza degli alunni.
-

Approvato da C.D. nella seduta del 10/11/2016

Approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta dell'_____ con delibera n____

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Rosario Amato)

Allegati

Allegato 1

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

- Il bambino conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa una intelligenza "empatica";
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici";
- Ha sviluppato l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

Allegato 2

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della Scuola dell'Infanzia

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e sa comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

La conoscenza del mondo

Tempo, spazio, ordine e misura, natura

- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Allegato 3

Competenze in uscita classi prime

Italiano	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -si relaziona positivamente con gli altri -interviene nelle conversazioni rispettando alcune regole fondamentali -utilizza diversi caratteri di scrittura -riconosce e utilizza digrammi e trigrammi(chi, che, ghi, ghe, sci, sce, gn, gl) -legge e memorizza brevi testi, semplici poesie e filastrocche -ascolta e riferisce il contenuto di brevi testi -utilizza convenzioni di scrittura: qu, cu, cqu, divisione in sillabe, raddoppiamento, accento, apostrofo -legge parole e frasi più complesse e brevi testi -sa organizzare la comunicazione orale in base ai criteri di successione temporale -organizza brevi frasi scritte relative al proprio vissuto -comprende brevi testi relativi alla propria o altrui esperienza letti dall'insegnante o individualmente -individua nella frase il nome e l'azione -comprende la funzione della frase in contesti comunicativi -comprende la funzione del punto
Lingua Inglese	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sa rispondere e formulare un saluto -è in grado di eseguire semplici istruzioni -acquisisce abilità comunicative attraverso strategie ludiche -usa un lessico adeguato in situazioni comunicative reali
Storia	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconosce e ordina sequenze temporali di due – tre eventi utilizzando gli indicatori di tempo: prima, dopo, infine -riconosce le parti della giornata e la loro successione -conosce i giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni -riconosce la durata delle azioni -utilizza correttamente il concetto di contemporaneità delle azioni -riconosce la ciclicità di alcuni fenomeni naturali che si ripetono
Geografia	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce e usa le principali relazioni spaziali

	- riconosce in un ambiente gli elementi che lo caratterizzano e sa descriverlo utilizzando correttamente gli indicatori spaziali
Matematica	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -confronta insiemi rispetto alla quantità -conosce e costruisce numeri da zero a venti -legge e scrive numeri naturali in cifre e parole -rappresenta i numeri naturali attraverso l'uso dell'abaco e di tabelle e della linea dei numeri -confronta i numeri e utilizza correttamente i simboli $>$, $<$, $=$. -conta in senso progressivo e regressivo entro il venti -effettua raggruppamenti -esegue addizioni e sottrazioni con materiale strutturato e non -risolve semplici situazioni problematiche con addizioni e sottrazioni -localizza oggetti e persone nello spazio sia rispetto a se stessi che ad altre persone -riconosce negli oggetti di uso comune le principali forme geometriche -esegue semplici percorsi -individua la posizione di oggetti su un piano quadrettato -confronta e ordina grandezze -effettua misurazioni per conteggio -costruisce insiemi e individua sottoinsiemi. -raccolge e organizza dati.
Scienze	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -coglie somiglianze e differenze -distingue viventi e non viventi -conosce le principali caratteristiche di alcuni animali, piante e materiali
Tecnologia e Informatica	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -classifica oggetti -accende e spegne il computer in modo corretto -conosce l'uso di base della tastiera e del mouse -utilizza il computer per scrivere semplici frasi ed eseguire piccole creazioni grafiche -conosce e denomina le parti del computer
Scienze Motorie	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconosce e denomina correttamente le parti del corpo -si sa muovere in uno spazio delimitato adattandovi i diversi schemi motori -partecipa a giochi collettivi rispettando regole e indicazioni
Arte e Immagine	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -usa creativamente il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti -rappresenta gli elementi della realtà

- utilizza la linea di terra e di cielo ed inserisce gli elementi del paesaggio nelle rappresentazioni
 - manipola materiali diversi a fini espressivi
 - rappresenta il proprio schema corporeo in modo completo
 - distingue la figura dallo sfondo
- Musica L'alunno:
- esegue canti o filastrocche
 - interpreta testi e brani musicali attraverso vari tipi di linguaggio
 - produce suoni e rumori con oggetti vari
 - esegue semplici ritmi
- Convivenza civile L'alunno:
- collabora positivamente con qualsiasi compagno
 - si inserisce bene nel gruppo
- Comportamento L'alunno:
- partecipa alle varie attività con interesse e attenzione
 - si impegna in modo costante
 - è rispettoso delle persone, delle regole, dell'ambiente

Competenze in uscita Classe Seconda
Italiano

- L'alunno:
- racconta una semplice esperienza; ascolta un'esperienza personale per identificare luoghi e persone
 - legge in modo fluido e comprende il significato del testo
 - risponde in modo adeguato alla composizione guidata
 - relaziona con gli altri attraverso lo scambio linguistico organizzato
 - scrive in modo ortograficamente corretto
 - produce brevi testi descrittivi, narrativi e poetici
 - coglie gli aspetti essenziali di un racconto
 - coglie in una frase la funzione grammaticale delle parole
 - analizza in modo corretto alcune frasi
 - riflette sulla funzione del verbo avere

L2
Inglese

- L'alunno:
- sa riconoscere le differenze tra le abitudini/tradizioni proprie con quelle degli altri paesi
 - è in grado di esprimere preferenze relative ai vari contenuti trattati
 - usa un lessico adeguato in situazioni comunicative reali

Storia

- L'alunno:
- distingue e utilizza le parole relative alla scansione convenzionale del tempo per descrivere vissuti
 - riconosce i cambiamenti avvenuti nell'ambiente e nelle cose con il trascorrere del tempo

- è in grado di reperire fonti e informazioni per ricostruire la storia personale
 - riordina eventi in successione logica corretta
 - decodifica le testimonianze relative alla propria storia personale
 - riconosce le tracce del passato
- prende coscienza che anche le cose hanno una storia che può essere ricostruita

Geografia

L'alunno:

- utilizza simboli per rappresentare gli elementi di uno spazio
- rappresenta graficamente un percorso utilizzando le tecniche studiate
- riconosce gli elementi della realtà nello spazio rappresentato e si orienta in esso utilizzando gli indicatori topologici
- organizza e rappresenta graficamente un percorso utilizzando la segnaletica studiata
- descrive con le parole e i disegni l'ambiente studiato

Matematica

L'alunno:

- riconosce il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali (entro il cento)
- legge, scrive e rappresenta i numeri in modi diversi
- ordina e confronta i numeri naturali
- riconosce situazioni problematiche risolvibili con addizione, sottrazione e moltiplicazione
- intuisce il concetto di divisione
- memorizza e usa le tabelline
- esegue addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni tra i numeri naturali entro il cento, in colonna, con e senza cambio
- osserva e individua nella realtà semplici elementi geometrici
- rappresenta e interpreta i risultati di semplici indagini

Scienze

L'alunno:

- osserva elementi del mondo circostante, coglie somiglianze e differenze e riflette su di esse.
- osserva, manipola e classifica i materiali che costituiscono gli oggetti di uso comune.

Tecnologia e informatica

L'alunno:

- classifica materiali di uso comune e realizza semplici esperimenti
- conosce l'uso del mouse e della tastiera
- utilizza il computer per eseguire semplici giochi didattici
- scrive frasi e testi brevi con Word ed esegue piccole creazioni grafiche con Paint

Arte e Immagine

L'alunno:

- riconosce e usa linee – spazio – colore
- conosce, manipola e utilizza materiali diversi a fini espressivi
- elabora forme per realizzare oggetti e composizioni
- individua nello spazio i campi e i piani
- produce una storia a fumetti

Musica

L'alunno:

- riconosce e riproduce diversi timbri legati alle varie attività

umane

- rappresenta suoni già sperimentati con simboli
- analizza, comprende e sonorizza sia con la voce che con gli strumenti un semplice testo
- esegue semplici melodie usando correttamente la voce
- riconosce e classifica vari timbri strumentali

Convivenza
civile

L'alunno:

- collabora positivamente con qualsiasi compagno
- si inserisce bene nel gruppo

Comportament
o

L'alunno:

- partecipa alle varie attività con interesse e attenzione
- si impegna in modo costante
- è rispettoso delle persone, delle regole, dell'ambiente

Competenze in uscita classi terze

Italiano

L'alunno:

- ascolta e comprende comunicazioni di vario genere; partecipa a scambi comunicativi producendo messaggi via via più chiari e pertinenti.
- Legge testi di vario genere sia a voce alta, sia a lettura autonoma e silenziosa e ne comprende i contenuti.
- Produce semplici testi di vario tipo; rielabora testi
- Conosce e utilizza le principali convenzioni ortografiche, grammaticali e sintattiche e arricchisce il lessico.

Lingua Inglese

L'alunno:

- L'alunno comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente
- Ascolta storie e brevi testi accompagnati da immagini e ne comprende le informazioni principali.
- Ascolta filastrocche e canzoni, ne comprende il senso globale le memorizza.
- Legge brevi frasi supportate da immagini.
- Riconosce alcune famiglie lessicali creando semplici messaggi.
- Interagisce nel gioco e utilizza il lessico e alcune strutture in scambi di informazioni.

Storia

L'alunno:

- Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita; conosce gli aspetti fondamentali della preistoria e della protostoria.
- Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo della storia personale o del suo ambiente di vita.
- Organizza le prime conoscenze storiche, tematizzando

e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura, ..).

- Comprende testi informativi di contenuto storico e ne riferisce i contenuti.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Geografia

L'alunno:

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi fisici e antropici caratteristici dei diversi paesaggi.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, fotografiche, storico-letterarie,...)

Matematica

L'alunno:

- Domina la scrittura dei numeri naturali almeno entro le migliaia.
- Fa uso consapevole delle operazioni aritmetiche.
- Riconosce le caratteristiche delle figure e distingue perimetro e area.
- Interpreta e costruisce grafici statistici.
- Valuta la possibilità o meno che un evento si verifichi.
- Compie misurazioni e confronta tra loro multipli e sottomultipli di una stessa unità di misura.
- Interpreta e gestisce situazioni problematiche.

Scienze e tecnologia

L'alunno:

- Acquisisce un iniziale metodo scientifico
- Analizza i fenomeni naturali e li descrive con proprietà lessicale.
- Giustifica le proprie osservazioni e riflessioni.
- Coglie i legami tra i diversi fenomeni che avvengono in natura.
- Formula ipotesi per spiegare quanto osserva e propone esperimenti per verificarle.
- Richiama i termini di lessico specifico in modo pertinente e in contesti diversi.
- Ha atteggiamenti di cura che condivide con gli altri verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale di cui conosce e apprezza il valore.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

- Scienze Motorie L'alunno:
- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
 - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- Arte e Immagine L'alunno:
- Utilizza gli elementi del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini
 - Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso varie tecniche di materiali e di strumenti.
 - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.
- Musica L'alunno:
- Esplora, discrimina, elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
 - Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.
 - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti; le trasforma in forme rappresentative.
 - Esegue semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
 - Riconosce la struttura di semplici brani musicali.
- Convivenza civile L'alunno:
- collabora positivamente con qualsiasi compagno
 - si inserisce bene nel gruppo
- Comportamento L'alunno:
- partecipa alle varie attività con interesse e attenzione
 - si impegna in modo costante
 - è rispettoso delle persone, delle regole, dell'ambiente

Italiano	<p>L'alunno: (Ascolto e comunicazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua gli scopi e gli elementi principali della situazione comunicativa e interviene in una conversazione in modo pertinente <p>(Lettura e comprensione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza la tecnica di lettura silenziosa e ad alta voce - legge o recita testi poetici ad alta voce, con espressività - individua in un testo letto personaggi, tempi e luoghi e coglie le relazioni temporali - rielabora oralmente un testo letto e sa rappresentare la sua struttura con uno schema - conosce e utilizza la struttura di un racconto <p>(Produzione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - modifica e crea testi secondo regole date, tracce o scalette - utilizza parole e immagini per costruire testi misti (fumetti, testi teatrali,...) - gioca con le parole e le frasi - riconosce e costruisce metafore - trasferisce in prosa un testo poetico <p>(Riflessione sulla lingua)</p> <ul style="list-style-type: none"> - applica correttamente le regole dell'ortografia - distingue la funzione della parola all'interno della frase - riconosce la radice e la desinenza delle parole - comprende il significato delle parole in base al contesto - conosce e usa correttamente i tempi dei verbi (modo indicativo) - utilizza correttamente i connettivi logici e temporali - rispetta le regole di punteggiatura - individua soggetto e predicato in una frase - riconosce frasi non accettabili - riduce una frase complessa a frase minima - arricchisce una frase minima
Lingua Inglese	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa presentare un amico e/o un familiare - conosce le principali festività e tradizioni anglosassoni attraverso la lettura e l'ascolto di semplici leggende - è in grado di esprimere le proprie abilità relative al tempo libero - conosce il lessico relativo ai contenuti trattati - memorizza canzoncine e filastrocche
Storia	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloca gli eventi sulla linea del tempo - individua i luoghi delle civiltà studiate sulla carta geografica - elabora verbalmente le conoscenze utilizzando un linguaggio specifico - ricava informazioni da fonti e documenti storici - conosce e sa presentare le principali caratteristiche delle antiche civiltà fluviali e del mare (civiltà della Mesopotamia, Egizi, Ebrei, Fenici, Cretesi, Greci)
Geografia	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha acquisito consapevolezza degli elementi dell'ambiente in cui vive, li distingue e li rappresenta - utilizza piante e carte per orientarsi e come fonte di informazioni

	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'intervento umano sul territorio - conosce, sa illustrare e individuare i diversi ambienti geografici italiani (montagna, collina, pianura, fiumi, laghi, mare, coste, città) - conosce e distingue le attività lavorative italiane, il loro sviluppo e la loro suddivisione
Matematica	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - legge, scrive, rappresenta, ordina e confronta numeri naturali e decimali - opera con i numeri naturali, razionali e decimali - legge il testo di un problema, ne individua i dati e le richieste e sceglie un'adeguata procedura risolutiva - utilizza sistemi di misura convenzionali e non - costruisce, disegna, denomina le figure piane esplorate e ne riconosce le principali caratteristiche - sa calcolare il perimetro dei poligoni - intuisce il concetto di area - conduce indagini statistiche rispettando le varie fasi - sa utilizzare diagrammi di Wenn per classificare elementi
Scienze	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa porsi problemi ed elaborarli con pensiero critico - osserva e classifica piante e animali - conosce le caratteristiche dell'aria, dell'acqua e del calore e ne comprende la loro importanza - conosce le diverse fonti di energia e ne comprende gli effetti che possono avere sull'ambiente - assume comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle diverse forme di vita
Tecnologia e Informatica	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua, classifica e rappresenta quanto osservato - utilizza la videoscrittura - consulta opere multimediali - progetta e realizza in gruppo un piccolo testo, un elaborato multimediale, utilizzando semplici programmi (paint, word, powerpoint,...)
Scienze Motorie	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza e combina le abilità motorie di base secondo varianti esecutive - gioca rispettando le regole - collabora con i compagni al fine di portare a termine un'azione di gioco - rispetta il turno di gioco dei compagni e il proprio
Arte e Immagine	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rielabora creativamente un'immagine data (opera d'arte o ambiente naturale) - riutilizza materiali d'uso per produrre immagini - utilizza tecniche artistiche diverse - scopre le peculiarità di alcune opere d'arte
Musica	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esprime e interpreta un'esperienza sonora attraverso la parola, il movimento e il disegno - prende consapevolezza della musica nelle sue più svariate forme,

- circostanze e manifestazioni
- riconosce semplici sequenze e mantiene il ritmo
 - riconosce generi musicali diversi
- Convivenza civile L'alunno:
- collabora positivamente con qualsiasi compagno
 - si inserisce bene nel gruppo
- Comportamento L'alunno:
- partecipa alle varie attività con interesse e attenzione
 - si impegna in modo costante
 - è rispettoso delle persone, delle regole, dell'ambiente

Competenze in uscita delle classi quinte

- Italiano L'alunno:
- conosce ed utilizza diverse forme di lettura
 - legge correttamente e con espressività testi noti e non noti
 - usa un lessico preciso nelle varie situazioni comunicative
 - capisce messaggi orali e visivi intuendone gli aspetti espliciti
 - comprende il significato globale di testi vari
 - espone oralmente testi letti, utilizzando linguaggi adeguati
 - produce testi soggettivi e oggettivi
 - modifica e crea testi secondo regole date, tracce o scalette
 - trasferisce in prosa un testo poetico
 - coglie il significato di parole in un contesto
 - applica correttamente le regole dell'ortografia
 - conosce ed applica le regole grammaticali e sintattiche
 - conosce e usa correttamente i modi, i tempi e le forme del verbo
 - riconosce le principali caratteristiche di alcuni tipi di testo (narrativo, descrittivo, fantastico...)
 - sa usare il dizionario linguistico
 - si orienta entro i principali generi letterari (fiabe, favole, miti, leggende)
 - si avvicina alla lettura di articoli di cronaca e attualità
- Matematica L'alunno:
- legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali e decimali
 - esegue le quattro operazioni aritmetiche con i numeri naturali e decimali; esegue semplici operazioni mentalmente
 - analizza e comprende situazioni problematiche concrete e sa trovare le strategie risolutive relativamente a:
 - peso netto, lordo e tara
 - compravendita
 - calcolo di area e perimetro
 - conosce ed usa le unità di misura convenzionali relative alla capacità, alla massa e alla lunghezza
 - denomina, costruisce le principali figure geometriche e sa riconoscerne le proprietà
 - legge, analizza e confronta i dati raccolti e sa rappresentarli graficamente in modi diversi

Scienze	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -conosce la struttura del corpo umano e il funzionamento dei vari organi -conosce le caratteristiche di una corretta alimentazione -conosce le principali fonti di energie rinnovabili e non -esplora e riconosce gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano -sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale -conosce l'universo animale ed il mondo vegetale
Lingua Inglese	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprende ed esegue istruzioni e procedure -comprende semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note su argomenti familiari -descrive oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto -scrive semplici messaggi seguendo un modello dato -rileva diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e a condizioni climatiche
Storia	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sa orientarsi nel tempo avviandosi gradualmente a realtà storiche diverse -sa identificare i tratti spaziali e culturali dell'identità nazionale e delle identità regionali e comunali di appartenenza -colloca gli eventi sulla linea del tempo -individua i luoghi delle civiltà studiate sulla carta geografica -elabora verbalmente le conoscenze utilizzando un linguaggio specifico -ricava informazioni da fonti e documenti storici -conosce e sa presentare le principali caratteristiche delle civiltà Ellenica, Etrusca e Romana
Geografia	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sa orientarsi nello spazio fra realtà geografiche diverse -conosce i primi elementi relativi alla geografia fisica della Terra e dei principali fenomeni naturali -utilizza piante e carte per orientarsi e come fonte di informazioni -riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'intervento umano sul territorio -sa individuare nella carta geografica le regioni italiane e sa illustrare le principali caratteristiche fisiche-economiche che le differenziano
Tecnologia e informatica	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprende e predispone processi e procedure per ideare e progettare oggetti fisici seguendo una precisa metodologia -usa strumenti informatici per la riproduzione e riutilizzazione di immagini, scrittura e archiviazione di dati -progetta e realizza in gruppo un piccolo testo, un elaborato multimediale, utilizzando semplici programmi (paint, word, powe rpoint,...) -effettua i primi approcci guidati di ingresso su Internet
Scienze Motorie	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -conosce le parti del proprio corpo e il suo funzionamento -padroneggia le conoscenze che consentono: -il gioco organizzato

- la pratica sportiva individuale e di squadra
- un equilibrato ed armonico sviluppo della propria persona
- utilizza le competenze acquisite per:
 - relazionarsi con gli altri
 - coordinarsi con gli altri
 - rispettare le regole stabilite
- dimostra impegno e sacrificio individuale nello sport di squadra

- Arte e immagine L'alunno:
- adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola
 - comprende il valore, il senso delle diverse tecniche
- Convivenza civile L'alunno:
- affronta con responsabilità i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa e a scuola
 - conosce l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese
 - sa comportarsi correttamente e segue le regole del gruppo e degli ambienti in cui opera
 - conosce e rispetta le principali regole di educazione stradale
 - conosce e rispetta l'ambiente come patrimonio di tutti
 - adotta comportamenti idonei per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo
- Musica L'alunno:
- esprime verbalmente e fisicamente nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale la propria emotività ed affettività
 - conosce, comprende e gusta il linguaggio espressivo musicale
 - pratica il linguaggio espressivo musicale attraverso il canto e/o uno strumento con la scelta di repertori
- Comportamento L'alunno:
- partecipa alle varie attività con interesse e attenzione
 - si impegna in modo costante
 - è rispettoso delle persone, delle regole, dell'ambiente

Allegato 4 Religione

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze	
Classi I	Classi II e III
L'alunno osserva con stupore, meraviglia e riconoscenza il mondo che lo circonda e attribuisce senso allo stare insieme. L'esperienza di sé e della vita attorno a se e con gli altri apre l'intuizione del mondo creato e del creatore; l'esperienza della festa e della gioia, dello stare insieme, dell'accoglienza, della convivialità aprono alla comprensione del senso della festa nella vita dei cristiani	L'alunno deve essere proteso a porsi domande sull'origine del mondo e dell'uomo e sul significato della sua esistenza. La riflessione sulle esperienze e sui vissuti personali realizzati nei vari contesti, famiglia, scuola, comunità deve aprire l'alunno alla capacità di porsi domande sull'origine del mondo, dell'uomo, sul senso della propria esistenza
Classi IV e V	

L'alunno è capace di osservare, riflettere e prendere decisioni sulla propria vita.
L'esperienza significativa dell'apprendere deve aprire l'alunno alla capacità di interrogazione, di indagine e di riflessione sull'insegnamento di Gesù e della chiesa e lo rende capace di scelte responsabili per la realizzazione del suo personale progetto di vita

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico

Classi 1[^],2[^],3[^],4[^],5[^]

Ottimo

Dimostra capacità di sintesi, sa argomentare trovando connessioni logiche e temporali tra gli argomenti. Esprime profondità di giudizio e maturità umana.

Distinto

L'alunno si esprime in forma scritta e orale con responsabilità e consapevolezza. Ha senso del rispetto delle cose e la ricerca del bene

Buono

L'alunno ritrova interessi e curiosità negli argomenti trattati anche se non sempre portati alla maturazione.

Discreto

L'alunno dimostra un impegno relativo e una maturazione più che sufficienti con elaborazione parziale dei temi trattati.

Sufficiente

L'alunno dimostra un impegno relativo e una maturazione appena sufficienti con elaborazione parziale dei temi trattati.

Non sufficiente

L'alunno dimostra uno scarso impegno relativo e una maturazione non sufficiente con elaborazione parziale dei temi trattati.

Allegato 5

Atto di indirizzo per le attività della scuola (art.3,comma 4, D.P.R.275/99)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "GIOVANNI FALCONE"

Corso Umberto I n. 8 - 90044 Carini (PA) - Tel 091/8661302 - Fax 091/8660308
cod. fisc.: 80017240823 - www.falconecarini.gov.it E-mail: pae06400V@istruzione.it
pec: : pae06400V@pec.istruzione.it

Prot. 4939/A22
01/09/2015

Carini,

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

Sentite le proposte dell'Ente locale, delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e i genitori degli alunni, nell'incontro assembleare del 30/09/2015;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 - 2018/2019:

L'attività della Direzione Didattica "G. Falcone " di Carini si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV , le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, la scuola garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della scuola, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, come quella pre-adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli stessi di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare il futuro con gli strumenti necessari.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati

- descrizione degli obiettivi generali della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche della pre-adolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli alunni e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i

servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

**Il Dirigente Scolastico
(Prof. Rosario Amato)**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIDATTICA STATALE "GIOVANNI FALCONE"

Corso Umberto I n. 8 - 90044 Carini (PA) - Tel 091/8661302 - Fax 091/8660308
cod. fisc.: 80017240823 - www.falconecarini.gov.it E-mail: paee06400V@istruzione.it

pec: direzione@pec.falconecarini.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2015/2016

PRIMA SEZIONE

STEP 1 ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

GRUPPO DI

I componenti del Gruppo di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al gruppo costituito per l'elaborazione del RAV, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

RESPONSABILE DEL PIANO
Dirigente Scolastico
Prof. Rosario Amato

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Giacomo Mendolia		
Noto Nunzia		
Maria Concetta Giammanco		
Gattuso Giuseppa		
Pitti Caterina		
Filippa Lombardo		
Passalacqua Vita		

Agrusa Concetta		
Cataldo Rosa		
Rosa Campo		
Amato Cecilia		
Campo Rosa		
Gambarotta Maria		

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Gruppo di miglioramento, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha assunto l'impegno di definire il Piano di Miglioramento(PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del POF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento..

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento, apprendimento, all'autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto

QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

→Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto

–Disseminazione di informazioni nei riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto

–Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell’Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria).

SECONDA SEZIONE

PRIORITA’ DI MIGLIORAMENTO

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA’	TRAGUARDI	RISULTATI I ANNO	RISULTATI II ANNO	RISULTATI III ANNO
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare gli standard di apprendimento degli alunni. Ottenere performance adeguate agli standard nazionali	Diminuire la percentuale degli alunni con difficoltà di apprendimenti nell'area linguistica e logico-matematica.	Acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi e incremento delle competenze che presentano difficoltà attraverso l’attivazione di progetti di recupero utilizzando parte del FIS	Acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi e incremento delle competenze che presentano difficoltà attraverso l’attivazione di progetti di recupero utilizzando parte del FIS	Acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi e incremento delle competenze che presentano difficoltà attraverso l’attivazione di progetti di recupero utilizzando parte del FIS
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ottenere performance adeguate agli standard nazionali.	Migliorare il risultato comunque positivo delle Prove INVALSI a.s. 2013/2014	Riduzione della variabilità nei risultati INVALSI esercizi di simulazione	Riduzione della variabilità nei risultati INVALSI esercizi di simulazione	Riduzione della variabilità nei risultati INVALSI esercizi di simulazione
Competenze chiave di cittadinanza	Migliorare il livello delle competenze in quanto sono presenti situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate.	Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.			

Risultati a distanza	La scuola realizza frequenti incontri con i docenti delle scuole contigue. Si realizzano progetti comuni e si coordinano curricula degli anni ponte	Monitorare gli esiti degli alunni in uscita nella scuola secondaria di primo grado.			
-----------------------------	---	---	--	--	--

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Controllare gli esiti finali in rapporto agli obiettivi e alla situazione di partenza. Controllare gli indici di dispersione, di ritiro e di trasferimento degli alunni. Controllare i risultati delle varie forme di prevenzione dell'insuccesso scolastico attraverso attività di recupero e di approfondimento. Valutare le proprie strategie in relazione dei risultati, l'organizzazione e la gestione della didattica, gli esiti delle azioni correttive.
Ambiente di apprendimento	Proporre la scuola quale contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Favorire il pieno sviluppo della persona. Favorire corrette e significative relazioni con gli altri. Favorire una positiva interazione con la realtà naturale e sociale
Inclusione e differenziazione	Favorire il recupero funzionale e sociale: inserimento e adeguamento. Favorire vita di relazione: comunicazione, socializzazione, collaborazione. Monitoraggio delle attività rispetto a: partecipazione, autonomia, socializzazione, acquisizione di conoscenze- abilità-competenze, rispetto di regole
Continuità e orientamento	Prevedere il coordinamento dei curricula degli anni ponte. Comunicazione di informazioni relative allo sviluppo personale di ciascun bambino ed ai percorsi educativo-didattici effettuati.
Organizzazione di attività ed esperienze comuni.	Schede informative per la continuità didattica ed educativa. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Riconoscimento del ruolo e della professionalità e valorizzazione delle competenze. Favorire la collaborazione con enti ed associazioni del territorio. Introdurre forme di rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie. Favorire momenti assembleari. Coinvolgimento delle famiglie in attività scolastiche ed extrascolastiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Riconoscimento del ruolo e della professionalità e valorizzazione delle competenze
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire la collaborazione con Enti, Associazioni del territorio Introdurre forme di rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie Coinvolgimento delle famiglie in attività scolastiche ed extrascolastiche
MISSION	La scuola ha definito la mission e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.
FORMAZIONE	La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti priorità formative: <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione/Relazione; • D.S.A.; • Tecniche e metodi di insegnamento della musica nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia; • Informatica e uso della LIM; • Valutazione; • Metodologia dell'insegnamento della lingua inglese.
SPAZI E LABORATORI	L'organizzazione di spazi e tempi non risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace
ACCORDI DI RETE	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le

idee e i suggerimenti dei genitori.

ACTION PLANNING

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO E CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI	ADEGUAMENTI EFFETTUATI IN ITINERE	AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI
Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.	F.S. P.O.F. e staff del D.S.	Ottobre 2015	Migliorare la didattica per competenze	Da venire	SI	Da verificare
Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.	gruppo di miglioramento	Giugno 2016	Elaborare una prassi valutativa e autovalutativa più strutturata e condivisa	Da venire	Da verificare	Da verificare
Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze	Docenti	Giugno 2016	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI	Da venire	Da verificare	Da verificare
Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione	Docenti	Giugno 2016	Una scuola maggiormente inclusiva	Da venire	Da verificare	Da verificare

Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	GRUPPO continuità e orientamento,	Giugno 2016	Ritorno di informazioni utili all'autovalutazione	Da venire		Da verificare
Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese	GRUPPO continuità e orientamento,	Giugno 2016	Miglioramento della qualità dei servizi offerti	Da venire		Da verificare
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza	D.S. e DSGA	Giugno 2016	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	Da venire		Da verificare
Creare un database delle competenze interne Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione e per diffondere buone pratiche	D.S. e DSGA	Ottobre 2015	Miglioramento della qualità dei servizi offerti	Nessuno	SI	Conoscenza delle competenze del personale docente. Miglioramento della prassi comunicativa fra docenti
Implementare modalità online di comunicazione e con le famiglie.	D.S. e DSGA	Ottobre 2015	Miglioramento della qualità dei servizi offerti	Da venire	SI	Da verificare
Consolidare la collaborazione	D.S. e staff	Giugno 2016	Miglioramento della qualità dei	Da verifica		Da verificare

con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio			servizi offerti	re		
--	--	--	-----------------	----	--	--

AREE DI POTENZIAMENTO

Il Collegio dei docenti individua le seguenti aree di potenziamento, in ordine di preferenza, sulle quali intervenire secondo l'analisi di miglioramento evidenziate nel RAV. Per il triennio 2015/2018(art.1 c.7 L.107)

- Potenziamento umanistico e socio economico e per la legalità
- Potenziamento linguistico
- Potenziamento artistico e musicale
- Potenziamento motorio
- Potenziamento scientifico
- Potenziamento laboratoriale

Nell'ambito delle suddette aree vengono individuati i seguenti obiettivi formativi (comma 7)

- Inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (l)
- Sviluppo di comportamenti responsabili rispetto alla legalità (e)
- Potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano-L2) (a)
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nella storia dell'arte ©
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano (g)

I docenti neo immessi in fase C saranno utilizzati nel seguente modo:

- N. 6 ore (1 quota) per l'insegnamento di discipline curricolari, anche al fine di agevolare la valutazione dell'anno di prova, come normativa dalla legge;
- 1 quota oraria per i progetti di potenziamento Bes/Lingua e Matematica, utilizzando una rimodulazione dell'orario di classe discipline, in modo da consentire la formazione di gruppi di livello in un assetto di classi aperte;
- 1 quota oraria per le sostituzioni.

IL D.S.

Prof.Rosario Amato

Allegato 7

Piano Didattico Personalizzato

P.D.P.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES -Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



Istituto _____

A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe/Team: _____

Referente/i DSA/BES _____

Coordinatore GLI _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno)

a. Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ **Data** ____/____/____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

Consiglio di Classe

Classe sezione

Docenti:

.....
.....
.....
.....

in data ____/____/____

ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola _____

Redatta da: _____ in data ____/____/____

(relazione da allegare)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) **DOCUMENTAZIONE** GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 3):

☐ Diagnosi di _____

☐ Documentazione altri servizi (tipologia)

☐ Relazione del consiglio di classe/team- in
data _____

3) **DESCRIZIONE** DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

GRIGLIA OSSERVATIVA (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI			
Manifesta difficoltà di espressione orale	2	1	0	9
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2	1	0	9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2	1	0	9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2	1	0	9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2	1	0	9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2	1	0	9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2	1	0	9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2	1	0	9
Manifesta tempi di attenzione adeguati				
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2	1	0	9
Si fa distrarre dai compagni	2	1	0	9
Manifesta timidezza	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2	1	0	9

LEGENDA
0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi o occasionali
2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

Griglia analitica linguistico espressiva e logico matematica

AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA	SI	NO	IN PARTE (Specificare)
Ha un vocabolario ricco			
Si esprime in lingua italiana			
Usa un linguaggio adeguato al contesto			
Sa comprendere riferimenti spaziali			
Sa comprendere riferimenti temporali			
Sa comprendere riferimenti logici			
Sa comprendere semplici enunciati			
Ascolta con interesse adulti e compagni			
Comprende brevi narrazioni (protagonisti-azioni-luoghi)			
Comprende la consequenzialità delle azioni			
Legge autonomamente			
Sa riferire un fatto visto o vissuto			
Sa riferire con coerenza e consequenzialità			
Sa riferire con riferimenti spazio-temporali			
Sa sostenere un breve dialogo			
Sa rispondere \ formulare una richiesta			
Sa usare il linguaggio per convincere \ spiegare			
Scrive con grafia leggibile			
Scrive sotto dettatura parole/frasi/brani			
Scrive seguendo uno schema			
Scrive in modo autonomo			
Commette errori di ortografia, usa la punteggiatura			
Usa metodologie e strumenti alternativi (PC, riga Braille, matite e penne con impugnature particolari, ecc.)			

AREA LOGICO MATEMATICA	SI	NO	IN PARTE (Specificare)
Ha acquisito i concetti di quantità e numero			
Comprende/utilizza/discrimina uno/tutti/pochi/più di/meno di/maggiore/minore/uguale			
Conta spostando/utilizzando gli oggetti, le dita, i disegni, ecc.			
Ripete i numeri a catena fino a ...			
Conta al contrario (10-1; 30-1; 100-1...)			
Legge e scrive i numeri fino a 2/3/4/5/... cifre			
Riconosce ed usa correttamente i segni >, <, =			
Dato un numero sa dire qual è il successivo e il precedente			
Dispone tre / una serie di numeri in ordine crescente e decrescente			
Conosce il valore posizionale delle cifre			
Conosce le tabelline			
Conosce e utilizza i simboli delle quattro operazioni			
Esegue le quattro operazioni aritmetiche (quali? con oggetti? a mente? entro/oltre la decina? ecc.)			
Esegue calcoli a mente			
Riconosce le principali figure geometriche (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio)			
Risolve problemi			
Disegna figure geometriche			

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro
-
-

II. Interventi educativi e didattici

Strategie di personalizzazione/individualizzazione

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE

MISURE DISPENSATIVE² (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	
	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale

	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
	Altro

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
	Altro _____

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche

- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEL REFERENTE BES

FIRMA DEI GENITORI

_____, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Allegato 8
Piano annuale delle attività



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "GIOVANNI FALCONE"

Corso Umberto I n. 8 - 90044 Carini (PA) - Tel 091/8661302 - Fax 091/8660308
cod. fisc.: 80017240823 - www.falconecarini.gov.it E-mail: pae06400V@istruzione.it
pec: direzione@pec.falconecarini.it

All' Albo
Ai Docenti
Al Dsga

Oggetto : **Piano attività a. s. 2017/18.**

Il Dirigente Scolastico comunica ai Docenti il calendario annuale degli incontri collegiali, a. s. 2017/18, indicando le date delle varie attività e gli orari di svolgimento delle stesse per la Scuola Primaria e dell'Infanzia.

DATA	ORARIO	ATTIVITA'
Martedì 19 settembre	12:00-14:00	Progettazione Primaria- Infanzia
Giovedì 21 settembre	11:45	Collegio Docenti
Martedì 26 settembre	12:45 – 14:45	Progettazione
Martedì 03 ottobre	15:30 – 17:30	Progettazione
Martedì 10 ottobre	15:30 – 17:30	Progettazione
Martedì 17 ottobre	15:30 – 17:30	Progettazione Primaria- Infanzia
Martedì 24 ottobre	15:30 – 19:30	Progettazione 1h – Assemblea genitori elezioni
Martedì 24 ottobre	16:30 – 19:30	INFANZIA– Assemblea genitori/elezioni
Martedì 31 ottobre	15:30 – 18:30	Progettazione 1h – Consigli d'Interclasse (1h Doc- 1h Gen)
Martedì 31 ottobre	16:30 – 18:30	INFANZIA Consigli d'Intersezione (1h Doc- 1h Gen)
Martedì 7 novembre	15:30 – 17:30	Progettazione
Martedì 14 novembre	15:30 – 17:30	Progettazione Primaria- Infanzia
Martedì 21 novembre	15:30 – 19:30	Progettazione Assemblea/ricevimento genitori

Martedì 21 novembre	15:30 – 17:30	INFANZIA Assemblea/ricevimento genitori							
	15:30 – 17:30	Collegio Docenti							
Martedì 28 novembre	15:30 – 17:30	Progettazione							
Martedì 5 dicembre	15:30 – 17:30	Progettazione							
Martedì 12 dicembre	15:30 – 17:30	Progettazione Primaria- Infanzia							
Martedì 19 dicembre	15:30 – 17:30	Progettazione							
Martedì 9 gennaio	15:30 – 17:30	Progettazione							
Martedì 16 gennaio	15:30 – 17:30	Progettazione Primaria- Infanzia							
Martedì 23 gennaio	15:30 – 17:30	Progettazione							
Martedì 30 gennaio	15:30 – 18:30	Progettazione 1h Consigli d’Interclasse (1h Doc- 1h Gen)							
Martedì 30 gennaio	15:30 – 17:30	INFANZIA Consigli d’Intersezione (1h Doc- 1h Gen)							
Data	VALUTAZIONE I° QUADRIMESTRE								
	13:45	14:30	15:15	16:00	16:45	17:30	18:15	19:00	19:45
1/2/15									
2/2/15									
5/2/15									
7/2/15									
Martedì 6 febbraio	15:30 – 17:30	Progettazione							
Giovedì 8 febbraio	13:30	INFANZIA valutazione quadrimestrale							
Martedì 13 febbraio	11:45 – 13:45	Progettazione							
Martedì 20 febbraio	15:30 -19:30	Progettazione - Consegna schede INFANZIA Progettazione – Consegna Schede							
	15:30 – 17:30	Collegio Docenti							
Martedì 27 febbraio	15:30 – 17:30	Progettazione							
Martedì 6 marzo	15:30 – 17:30	Progettazione							
Martedì 13 marzo	15:30 – 17:30	Progettazione Primaria- Infanzia							
Martedì 20 marzo	15:30 – 18:30	Progettazione 1h Consigli d’Interclasse (1h Doc- 1h Gen)							
Martedì 20 marzo	15:30 – 17:30	INFANZIA Consigli d’Intersezione (1h Doc- 1h Gen)							
Martedì 27 marzo	15:30 – 17:30	Progettazione							
Martedì 10 aprile	15:30 – 17:30	Progettazione							
Martedì 17 aprile	15:30 – 17:30	Progettazione Primaria- Infanzia							
Martedì 24 aprile	15:30 – 19:30	Progettazione Assemblea/ricevimento genitori							
Martedì 24 aprile	15:30 – 17:30	INFANZIA assemblea/ricevimento genitori							
Mercoledì 2 maggio	15:30 – 17:30	Progettazione							
Martedì 8 maggio	15:30 – 18:30	Progettazione 1h Consigli d’Interclasse (1h Doc- 1h Gen)							

Martedì 8 maggio	15:30 – 17:30	INFANZIA Consigli d'Intersezione (1h Doc- 1h Gen)
Mercoledì 16 maggio	15:30 – 17:30	Progettazione Primaria- Infanzia
Giovedì 17 maggio	15:30 – 17:30	Collegio Docenti
Martedì 22 maggio	15:30 – 17:30	Progettazione
Martedì 29 maggio	15:30 – 17:30	Progettazione
Martedì 5 giugno	15:30 – 17:30	Progettazione Infanzia

Il Presidente precisa che il presente Piano annuale delle attività verrà integrato con il calendario dei progetti FIS, PON, ecc... e, se necessario, da qualche Collegio dei Docenti, le cui data non sono al momento definibili, e dai Consigli per la valutazione finale.

Il Collegio, ritenuto adeguato il Piano annuale delle attività proposto dal Dirigente Scolastico, all'unanimità lo delibera (Delibera n° 14 del 21/09/2017)

Dirigente Scolastico
(Prof. Rosario Amato)

Allegato 9
Animatore digitale

Con Nota prot. n. 6919 del 30/11/2015, è stata individuata come *Animatore digitale* l'ins. Nunzia Noto incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

L'**animatore digitale** è un docente con spiccate capacità organizzative che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola e che si occupi di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD).

Il suo profilo è rivolto a sviluppare progettualità su tre ambiti:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Si riporta una breve indicazione delle prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015:

- 1 . **PUBBLICAZIONE** del *Piano Nazionale Scuola Digitale* sul sito della Scuola con area dedicata e socializzazione del documento con l'intero corpo docente per avviare una seria riflessione sul merito mediante incontri in presenza e con dispense cartacee e/o online.

2. **SOMMINISTRAZIONE DI UN QUESTIONARIO/VALUTATIVO per la ricognizione** puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro Istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità e per **l'analisi dei bisogni e pedagogie**. Ne seguirà puntuale elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare;
3. **PARTECIPAZIONE A COMUNITA' DI PRATICA** con altri animatori digitali del territorio e con la rete nazionale.
4. **INTERVENTI AD HOC** programmando incontri di autoformazione e confronto e di interventi di formazione specifici anche con la collaborazione di enti di formazione.
5. **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE**. Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci registrando il grado di interesse e partecipazione alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO chiedendo ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire (non dimentichiamo che l'AD è in carica 3 anni), eventuali criticità motivate dalla complessità dell'incarico.

Coerentemente a quanto previsto dal PNSD (azione #28) è stato elaborato piano di azione triennale di intervento a cura dell'Animatore Digitale. Tale piano potrebbe essere modificato in itinere secondo le necessità emerse in itinere dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui opera l'Istituto.

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

PRIMA ANNUALITÀ

- Somministrazione di un questionario sui bisogni formativi .
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD.
- Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Creazione di una sezione dedicata sul sito della scuola.
- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale;
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

PRIMA ANNUALITÀ

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA progressivamente estensibile a coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. Creazione di un piccolo staff di collaboratori in ciascun plesso.
- Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

PRIMA ANNUALITÀ

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il Futuro" con attività con il computer e analogiche.
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica.
- Presentazione di strumenti di condivisione di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail).
- Educazione ai media e ai social network.
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.